



L'offerta formativa

- 4** Aspetti generali
- 7** Traguardi attesi in uscita
- 13** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 60** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 62** Moduli di orientamento formativo
- 67** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 77** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 111** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 133** Attività previste in relazione al PNSD
- 140** Valutazione degli apprendimenti
- 148** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Il Liceo Ginnasio *Mariano Buratti* propone un' offerta formativa i cui fondamenti sono la collaborazione e la partecipazione.

Avvalendosi del contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, nel rispetto sia della libertà di insegnamento che delle competenze attribuite agli organi collegiali e delle istanze di alunni e famiglie, l'istituzione scolastica:

- promuove il successo formativo attraverso l'adozione di adeguate strategie che puntino all'inclusione degli studenti con disabilità e con disturbi di apprendimento; sostengano gli alunni stranieri ed individuino gli studenti con particolari attitudini potenziando le eccellenze;
- considera il benessere emotivo degli studenti rispettando tempi e stili di apprendimento favorendo un clima di apprendimento positivo fondato sulla condivisione delle regole;
- sviluppa competenze di cittadinanza promuovendo l'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
- propone ambienti di apprendimento che stimolino riflessioni critiche, cooperazione e creatività;
- mantiene alti sia gli standard formativi che le competenze degli studenti raccordando le attività di ampliamento dell'offerta formativa ed il curriculum di istituto;
- promuove scambi culturali ed attività di mobilità transnazionale per costruire uno spirito di cittadinanza aperta e migliorare le competenze nelle lingue straniere;
- favorisce attività di monitoraggio e riflessione per garantire momenti di riflessione e miglioramento.

Tale offerta formativa viene sviluppata tenendo in considerazione i posti di organico (posti comuni e di sostegno); i posti per il potenziamento

dell'offerta formativa; i posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliari; le attrezzature ed infrastrutture materiali in dotazione alla scuola.



Per quanto attiene alla progettazione didattica e formativa, l'offerta formativa:

- si avvale del Piano di Miglioramento per la progettazione delle attività;
- promuove le pari opportunità
- sviluppa competenze digitali ed ambienti di apprendimento inclusivi;
- promuove attività di orientamento sia per la scelta del percorso universitario che per l'inserimento nel percorso interno;
- introduce insegnamenti opzionali utilizzando quota di autonomia e spazi di flessibilità
- individua adeguati Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (c.33 Legge 107/2015)
- propone attività extrascolastiche e/o in collaborazione con il territorio che siano coerenti ed in linea con l'azione formativa curricolare;
- propone i seguenti sotto indirizzi ai corsi di studio classico e linguistico:

LICEO CLASSICO: corso *Cambridge International*; corso con Curvatura Biomedica.

LICEO LINGUISTICO: corso *Cambridge International*, corso *ESABAC*, corso che permette di conseguire il diploma tedesco DSD.

L'offerta formativa prevede una valutazione trasparente e tempestiva che si fonda sulle seguenti linee di indirizzo:

- definizione criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline e classi parallele con definizione livelli minimi;
- introduzione strumenti diversificati di valutazione e di interventi didattici specifici;
- revisione critica della programmazione didattica in caso di insuccesso.

Tutti i gruppi di lavoro a presidio dell'area didattica sono affiancati da una struttura organizzativa composta dal Dirigente Scolastico e dal personale docente ed Ata. Tale struttura ha il compito di raccogliere dati, monitorare le situazioni, approntare formule organizzative atte a dare continuità ai processi di insegnamento / apprendimento individuando formule efficaci di utilizzo del personale, di strutturazione flessibile degli orari didattici, di apertura della scuola e di erogazione del servizio.





Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"M. BURATTI" - VITERBO

VTPC010003

Indirizzo di studio

● LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con

persone e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio;

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,

almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);



- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:



competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;



- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.



Approfondimento

A partire dall'a.s. 2019/2020, il liceo Ginnasio Mariano Buratti, accanto ai percorsi formativi definiti nei due indirizzi tradizionali, liceo classico e liceo linguistico, si è arricchito dei seguenti percorsi formativi sperimentali:

- Corso Cambridge International al liceo classico;
- Corso Liceo Classico con Curvatura Biomedica;
- Corso Cambridge International al liceo linguistico;
- Corso DSD (conseguimenti diploma tedesco) al liceo linguistico.



Insegnamenti e quadri orario

"M. BURATTI" - VITERBO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ordine scuola: SECONDARIA II GRADO

Tipologia: LICEO

Codice Meccanografico: VTPC010003

Nome: "MARIANO BURATTI" - VITERBO

**Indirizzi di studio: LICEO LINGUISTICO ESABAC - LICEO CLASSICO -
LICEO LINGUISTICO**

Plessi e scuole

La scuola si compone dei seguenti edifici:

Via TOMMASO CARLETTI 8 (sede centrale) - 01100 VITERBO VT

Via TOMMASO CARLETTI 12 (succ.le "ex Pinzi") - 01100 VITERBO VT



Largo DON ALCESTE GRANDORI snc (succ.le "Don Alceste Grandori") - 01100 VITERBO VT

Via IV NOVEMBRE 23 (Istituto Cardinal Ragonesi) - 1100 VITERBO VT

Dati generali della scuola:

	Linguistico	Classico	Totale
Classi	31	20	51
Alunni	672	420	1092
Docenti			119
Ata			26

ORARIO DELLE LEZIONI ED ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA



Orario delle lezioni	
1° ora	8.00 – 9.00
2° ora	9.00– 10.00
3° ora	10.00– 11.00
1° Intervallo	10.50 – 11.00
4° ora	11.15 – 12.00
5° ora	12.00 – 13.00
2° Intervallo	13.00 – 13.10 13.00-13.15 (in giornate con 6 ore)
6° ora	13.00 – 13.50
7° ora Solo venerdì, triennio classico, ESABAC e DSD	14.00-15.00

Approfondimento

Insegnamenti e quadri orario

LICEO CLASSICO - CORSO *CAMBRIDGE INTERNATIONAL*

A partire dall'a.s. 2019/2020 il Liceo "M. Buratti" ha attivato un corso di Liceo Classico



Cambridge

tradizionale corso di studi sono stati inseriti insegnamenti che seguono i programmi proposti da *Cambridge Assessment*, un dipartimento dell'Università di *Cambridge*, che consentono agli studenti di sostenerne i relativi esami. Il superamento di tali esami permette il conseguimento dell'IGCSE (*International General Certificate of Secondary Education*). Le certificazioni internazionali Cambridge sono riconosciute dalle più prestigiose Università al mondo e da molti datori di lavoro, dando agli studenti migliori opportunità in ambito educativo e professionale. *Cambridge Assessment* propone programmi educativi di alto livello che sono in grado di far emergere il potenziale degli studenti.

International:

Le materie che verranno insegnate nel nuovo curriculum sono Latino, Matematica e Inglese come seconda lingua.

L'adozione del curriculum *Cambridge International* risponde a una serie di esigenze culturali e formative: in primo luogo l'internazionalizzazione della scuola ed il miglioramento delle competenze linguistiche comunicative, ma anche la possibilità di avvicinarsi allo studio di altre discipline con un approccio più pragmatico. Gli studenti familiarizzano con il linguaggio specifico della disciplina in due lingue e, al tempo stesso, si misurano con un sistema di istruzione più hands on quale è quello inglese. Gli obiettivi propri del Liceo Classico vengono mantenuti e integrati da quelli specifici di questo indirizzo:

- fornire una preparazione e una formazione propedeutiche agli studi universitari e al mondo del lavoro in un'ottica internazionale;
- sviluppare e rafforzare le competenze in lingua inglese sia come strumento di comunicazione sia come lingua internazionale nei settori scientifici e umanistici;
- sviluppare una coscienza di cittadinanza internazionale senza rinunciare alle proprie radici culturali.

PERCORSO FORMATIVO

Durata: quinquennale

QUADRO ORARIO CLASSICO CAMBRIDGE INTERNATIONAL



Discipline	I	I I	II I	I V	V
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	4	4	4	4	4
Lingua e Lettere Latine	5 ¹	5 ¹	4	4	4
Lingua e Lettere Greche	4	4	3	3	3
Inglese	4 ¹	4 ¹	3 ³	3 ³	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Scienze	2	2	2	2	2
Matematica	4 ¹	4 ¹	3 ²	3 ²	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Totale ore settimanal i	29	29	32	32	31

1. Al biennio gli studenti delle classi Cambridge International svolgono 1 ora aggiuntiva di inglese con docente madrelingua, 1 ora aggiuntiva di matematica con docente madrelingua e 1 delle 5 ore di latino con docente madrelingua o docente con C1 certificato in inglese.
2. In classe terza e quarta gli studenti delle classi Cambridge International svolgono 1 ora aggiuntiva di matematica con docente madrelingua, ma tale ora non si aggiunge ma viene sottratta a gruppi di altre discipline, con la compensazione prevista dal DPR 275/1999.
3. In classe terza e quarta le ore di inglese restano tre come nelle classi ordinarie,



ma un'ora di queste è svolta dall'insegnante madrelingua.

LICEO CLASSICO - CORSO CURVATURA BIOMEDICA

Il Liceo "M. Buratti" di Viterbo attiva, a partire dall'A.S. 2019/2020, un corso sperimentale di Liceo Classico "con curvatura biomedica" rivolto agli studenti che presentano interesse per gli studi scientifici, in particolare quelli medico-biologici e legati alle future professioni sanitarie.

Finalità

- Promuovere l'integrazione del sapere scientifico con quello umanistico attraverso l'impiego del metodo scientifico e della ricerca, in considerazione dell'attuale evoluzione sociale, scientifica e tecnologica.
- Fornire strumenti idonei alla valutazione delle proprie attitudini per avviare i ragazzi verso consapevoli scelte universitarie e professionali, in particolare per la prosecuzione degli studi in ambito chimico-biologico e sanitario.

Obiettivi formativi

- Appassionare gli studenti allo studio delle discipline scientifiche e, in particolare, della biologia e della medicina.
- Favorire la costruzione di competenze scientifiche e di un efficace metodo di apprendimento, utili per la prosecuzione degli studi in ambito sanitario e chimico-biologico.
- Far acquisire comportamenti seri e responsabili nei riguardi della tutela della salute.
- Far acquisire valide competenze che possano facilitare il superamento dei test di ammissione alle facoltà scientifiche.

PERCORSO FORMATIVO

Durata: quinquennale

QUADRO ORARIO CURVATURA BIOMEDICA



Discipline	- Biennio		- Triennio			Tipo di prove
	I	II	III	IV	V	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4	S. O.
Lingua e Cultura Latina	5	5	4	4	4	S. O.
Lingua e Cultura Greca	4	4	3	3	3	S. O.
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3	S. O.
Storia	/	/	3	3	3	O.
Storia e Geografia	3	3	/	/	/	O.
Filosofia	/	/	3	3	3	O.
Scienze Naturali	2	2	2	2	2	O.
Laboratorio di chimica e biologia	1*	1*	1**	1**	1**	O.
Matematica	3	3	3**	3**	3**	O.
Fisica*	1*	1*	2	2	2	O.
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2	O.
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2	P.
Religione/Attività Alternative	1	1	1	1	1	O.
Totale ore settimanali	29 2h aggiuntive	29 2h aggiuntive	31 2h di quota di curricolo autonomi a	31 2h di quota di curricolo autonomi a	31 2h di quota di curricolo autonomia	

* Insegnamento aggiuntivo, oltre le 27 ore curriculari del primo biennio

** Materie d'Indirizzo potenziate tramite flessibilità



dell'orario.

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Il potenziamento, oltre al normale curriculum, prevede:

- l'incremento delle ore di Scienze e una loro diversa progettazione con particolari approfondimenti di Biologia e Chimica attraverso una didattica prevalentemente di tipo laboratoriale (2h+1h di laboratorio dalla prima alla quinta);
- introduzione di moduli formativi specifici di Fisica già nel Biennio (1h aggiuntiva);
- **stages** orientativi/formativi per favorire anche il superamento dei test di accesso alla facoltà di Medicina all'Università;
- PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) presso Ospedali, laboratori di ricerca universitari, etc., della città.

Programmazione delle attività

- Costituzione di un "tavolo di lavoro" iniziale
- Riunioni *in itinere* del gruppo operativo di progetto
- Pianificazione delle attività didattiche
- Aggiornamento del piano di studi
- Programmazione di seminari e conferenze

a) Attività interne

Formazione (30 ore ogni anno, al biennio)

- Docenti di Scienze del Liceo



- Docenti dell'Università della Tuscia di Viterbo, altri esperti esterni per approfondimenti su

singole tematiche

Ambienti di apprendimento

- Aule dotate di LIM
- Laboratorio di chimica/biologia e fisica
- Aula Magna per seminari e conferenze su tematiche di argomento biomedico

b) Attività esterne

Formazione (10 ore ogni anno, al triennio)

- Medici specialisti, in convenzione con l'Ordine dei Medici di Viterbo

Metodologie utilizzate

- Lezione espositiva per presentazione dell'argomento e degli obiettivi da raggiungere
- Lezione interattiva con discussione guidata
- Apprendimento per ricerca
- Didattica in laboratorio
- Progettazione ed esecuzione di esperienze di laboratorio
- *Problem solving*
- *E-learning*
- *Cooperative learning*



Sudette metodologie saranno supportate da una didattica digitale attraverso l'uso delle TIC: sussidi audiovisivi e informatici (LIM, tablet, smartphone), Internet e piattaforme tecnologiche (Edmodo, Fidenia, etc.) per l'*e-learning* e la creazione di classi virtuali.

Stages (10 ore ogni anno, al triennio)

- Laboratori o altre strutture ospedaliere concordate con l'Ordine dei Medici di Viterbo.
- Esperienze "sul campo"
- Attività di laboratorio presso gli ambienti di apprendimento esterni (strutture sanitarie ed universitarie)
- Simulazione di casi
- Partecipazione a seminari e conferenze

Ambienti di apprendimento

- Aziende Ospedaliere pubbliche e private della città
- Laboratori dell'Università della Tuscia di Viterbo

Modalità di verifica

- Prove oggettive (test a risposta multipla) e prove soggettive
- Relazioni di laboratorio
- Prodotti finali individuali e di gruppo (tabelle, mappe, presentazioni in PowerPoint, etc.)
- Compiti di realtà



- Simulazione test di accesso universitari

Certificazioni

La Scuola intende attivare dei corsi per far conseguire agli studenti delle certificazioni sul tema dell'*e- Health*, il complesso di risorse, soluzioni e tecnologie informatiche dedicate al settore della sanità, necessario per salvaguardare la sicurezza informatica e la privacy del cittadino-utente e paziente.

Tali certificazioni, che costituiscono uno strumento di formazione e aggiornamento ideale per chi svolge, intende svolgere o si prepara a svolgere una qualsiasi delle professioni sanitarie (in ambito farmaceutico, chirurgico, infermieristico, ostetrico, riabilitativo, tecnico sanitario, sia diagnostico che assistenziale della prevenzione), potranno essere erogate da EIPASS o da altri enti certificatori accreditati.

PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro)

La partecipazione degli alunni ad attività laboratoriali e/o esperienze "sul campo" presso le aziende Ospedaliere pubbliche e private della città e presso i laboratori dell'Università di Viterbo saranno riconosciute come attività di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro).

LICEO LINGUISTICO *CAMBRIDGE INTERNATIONAL*

Nell'a.s. 2022-2023 il Liceo M. Buratti ha attivato un corso di Liceo Linguistico Cambridge: nel tradizionale corso di studi sono stati inseriti insegnamenti che seguono i programmi della scuola britannica e che consentono agli studenti di sostenere i relativi esami. Il superamento di tali esami permette il conseguimento dell'IGCSE (*International General Certificate of Secondary Education*).

Al fine di guidare gli studenti alla gestione dei profondi cambiamenti in atto a livello



globale, è stata inserita la materia *Global perspectives* (Prospettive globali), pensata per favorire un approccio didattico interdisciplinare. Si lavora in gruppo e in modo collaborativo, si impara a fare ricerche, a discutere e a dibattere, e si ha l'opportunità di interagire con studenti di tutto il mondo. Viene inoltre stimolato il pensiero critico in merito a problematiche di rilevanza mondiale, in prospettiva sia locale, sia nazionale, sia globale.

PERCORSO FORMATIVO

Durata: quinquennale

QUADRO ORARIO LINGUISTICO CAMBRIDGE INTERNATIONAL



QUADRO ORARIO CORSO LINGUISTICO CAMBRIDGE						
Discipline	1° liceo	2° liceo	3° liceo	4° liceo	5° liceo	Tipo di prove
Scienze motorie	2	2	2	2	2	PO
Religione	1	1	1	1	1	O
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4	SO
Storia e geografia	3	3	-	-	-	
Storia	-	-	2	2	2	O
Lingua latina	2	2	-	-	-	
Inglese	4 (2)*	4 (2)*	3 (1)*	3 (1)*	3 (1)*	SO
Francese	4 (1)*	4 (1)*	4 (1)*	4 (1)*	4 (1)*	SO
Spagnolo	4 (1)*	4 (1)*	4 (1)*	4 (1)*	4 (1)*	SO
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2	O
Filosofia	-	-	2	2	2	O
Matematica	3	3	3	3	3	U
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	2	2	2	O
Fisica	-	-	2	2	2	O
Global perspective	2**	2**	2**	2**	2**	O
<u>Tot ore settimanali</u>	29	29	31	31	31	
<p>*Compresa un'ora settimanale con il lettore madrelingua **Insegnamento trasversale incluso all'interno delle Lingue straniere Certificazioni Cambridge: corso integrato per conseguimento certificazioni IGCSE CLIL - TRIENNIO: disciplina non linguistica S = Prova scritta O = Prova orale P = Prova pratica U = Voto unico</p>						

LICEO LINGUISTICO - CORSO DEUTSCHES SPRACHDIPLOM - DIPLOMA DI LINGUA TEDESCA

Il DEUTSCHES SPRACHDIPLOM - DIPLOMA DI LINGUA TEDESCA, è finanziato e rilasciato dalla KMK (Kultusministerkonferenz - Conferenza dei ministri dell'Istruzione degli Stati federali della Repubblica Federale di Germania).



Il progetto sviluppa percorsi finalizzati al conseguimento di Diplomi di lingua tedesca, che certificano una competenza nelle 4 abilità linguistiche di livello A2/ B1 del QCER per il diploma DSD I e di livello B2/C1 del QCER per il diploma DSD II. Il progetto scolastico e formativo è articolato su 5 anni con obbligo di almeno 800 e fino a 1000 ore di lezione di tedesco che si conclude con l'esame finale di 2 livelli diversi:

- DSD I per i livelli A2/ B1 del QCER al terzo anno;
- DSD II per i livelli B2/C1 del QCER al quinto anno.

Vi sono due sessioni d'esame per ogni livello, ogni anno. L'esame per il diploma DSD I si svolge normalmente a marzo, per il diploma DSD II a dicembre. L'esame scritto, che consiste in 3 diverse prove, viene predisposto e corretto a livello centrale da apposite commissioni nominate dal Ministero tedesco. Il colloquio orale si svolge, invece, nella scuola di appartenenza dell'alunno alla presenza di una commissione formata da due docenti di tedesco della scuola e da un esaminatore esterno. La valutazione degli studenti è immediata. La preparazione e gli esami sono gratuiti e hanno validità illimitata a livello temporale.

A sostegno della formazione degli studenti sono previsti Sommercamps in Germania e in Italia con docenti madrelingua, nominati dal Ministero tedesco nonché gemellaggi.

Tutte le scuole della rete DSD, la "Pasch-Net", sono seguite dalla KMK, sia per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento dei docenti, sia per la continua supervisione metodologico-didattica.

La certificazione conseguita con il superamento dell'esame DSD II di livello B2/C1 del QCER viene riconosciuta come attestato di competenza linguistica e metodologica da molte università italiane ai fini dell'attribuzione di punti di credito o come esami di competenza linguistica fino al terzo anno e dalla Camera di Commercio tedesca nonché imprese internazionali. Il diploma DSD II è inoltre utile per accedere a studi universitari in Germania, senza bisogno di sostenere ulteriori esami e ha durata illimitata; presentare candidature per Borse di studio, per percorsi universitari e di dottorato, stage di formazione/ lavoro in Germania, o per richiedere borse di studio presso le migliori Università e/o fondazioni tedesche.



PERCORSO FORMATIVO

Durata: quinquennale

QUADRO ORARIO CORSO DSD

QUADRO ORARIO CORSO DSD TEDESCO LICEO LINGUISTICO						
Discipline	1° liceo	2° liceo	3° liceo	4° liceo	5° liceo	Tipo di prove
Scienze motorie	2	2	2	2	2	PO
Religione	1	1	1	1	1	O
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4	SO
Storia e geografia	3	3	-	-	-	
Lingua latina	2	2	-	-	-	
Inglese*	4	4	3	3	3	SO
Francese/Spagnolo*	3	3	4	4	4	SO
Tedesco*	5 ¹	5 ¹	6 ²	6 ²	4	SO
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2	O
Storia	-	-	2	2	2	O
Filosofia	-	-	2	2	2	O
Matematica	3	3	2	2	2	U
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	2	2	2	O
Fisica	-	-	2	2	2	O
Tot. ore settimanali	29	29	31	31	30	

1. Al biennio gli studenti delle classi DSD svolgono 2 ore aggiuntive di lingua e cultura tedesca.

2. In classe terza e quarta gli studenti delle classi DSD svolgono 2 ore aggiuntive di lingua e cultura tedesca ogni anno, delle quali 1 non si aggiunge, ma viene sottratta a gruppi di altre discipline, con la compensazione prevista dal DPR 275/1999.

***Compresa un'ora settimanale con il lettore madrelingua**

S = Prova scritta
O = Prova orale
P = Prova pratica
U = Voto unico



LICEO LINGUISTICO - PERCORSO ESABAC

Dall'anno scolastico 2016/17, l'opzione ESABAC viene scelta all'atto della prima iscrizione, anche se il biennio del corso ESABAC sarà strutturalmente analogo a quello degli altri corsi dell'indirizzo linguistico.

I motivi del successo risiedono nel fatto che il corso è concretamente bilingue e biculturale e permette di studiare in modo approfondito, in prospettiva europea e internazionale, i contributi reciproci della Letteratura italiana e francese e il programma comune di Storia-Histoire, il quale in particolare, contribuisce alla costruzione di una cultura storica comune ai due paesi e fornisce agli allievi le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo e di esercizio della cittadinanza europea. La struttura del corso prevede l'attivazione, a partire dal triennio, dell'insegnamento aggiuntivo di Storia-Histoire per il quale si prevede lo svolgimento di due ore aggiuntive.

Anche il nostro Liceo ha avuto un incremento di diplomati ESABAC negli ultimi anni: se nel 2013/2014 hanno conseguito i diplomi ESABAC i due terzi dei candidati, nel corso dell'ultimo biennio ha raggiunto questo risultato rispettivamente il 98% e il 99% dei candidati.

Nel triennio 2013-2015 gli iscritti ai corsi ESABAC in Italia sono stati circa 10.000.

L'accordo per l'istituzione di corsi ESABAC in Italia e in Francia è stato siglato il 25 febbraio 2009 tra il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica italiano e il Ministero dell'Educazione Nazionale francese e da allora ha prodotto risultati esaltanti: sono circa 400 i licei con corsi ESABAC in tutte le regioni italiane, 42 in Francia, 10 licei internazionali in Italia; il numero dei diplomati ESABAC ha avuto una crescita notevole, passando da 700 diplomati a quasi 4000 nel 2015.

I rapporti culturali ed economici con la Francia, importante partner economico dell'Italia, sono intensi, dunque per un giovane studente italiano conoscere la lingua e la cultura francese apre interessanti prospettive professionali nel mercato del lavoro italo-francese: il diploma ESABAC, oltre a permettere di conseguire due diplomi simultaneamente e di accedere all'istruzione universitaria di due paesi comunitari, agevola l'acquisizione delle competenze utili a calarsi nella mentalità e nei sistemi socio-culturali di un paese straniero.

Dall'anno scolastico 2011/2012 è stato attivato presso il nostro Istituto, relativamente all'indirizzo linguistico, il corso ESABAC. L'acronimo ESABAC nasce dall'unione di "Esame di Stato" italiano e Baccalauréat francese: agli studenti liceali italiani e francesi è offerta la possibilità di conseguire, con



lo stesso esame, il diploma italiano e il diploma francese con i quali iscriversi all'università in Francia oppure in Italia.

QUADRO ORARIO percorso ESABAC

QUADRO ORARIO CORSO ESABAC SPAGNOLO LICEO LINGUISTICO						
Discipline	1° liceo	2° liceo	3° liceo	4° liceo	5° liceo	Tipo di prove
Scienze motorie	2	2	2	2	2	PO
Religione	1	1	1	1	1	O
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4	SO
Storia e geografia	3	3	-	-	-	
Lingua latina	2	2	-	-	-	
Inglese**	4	4	3	3	3	SO
Francese**	3	3	4	4	4	SO
Spagnolo**	3	3	4	4	4	SO
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2	O
Storia/Histoire	-	-	3*	3*	3*	O
Filosofia	-	-	2	2	2	O
Matematica	3	3	2	2	2	U
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	2	2	2	O
Fisica	-	-	2	2	2	O
<u>Tot. ore settimanali</u>	27	27	31	31	31	
<p>*Disciplina impartita in lingua francese (<i>Histoire</i>) **Compresa un'ora settimanale con il lettore madrelingua S = Prova scritta O = Prova orale P = Prova pratica U = Voto unico</p>						



Curricolo di Istituto

"M. BURATTI" - VITERBO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Principi Fondamentali

- Uguaglianza

Nessuna discriminazione potrà essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale, condizioni psico-fisiche e socio-economiche

- Accoglienza

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione, specie nella fase d'ingresso delle classi iniziali.

- Responsabilità

La scuola è responsabile della qualità delle attività educative attraverso l'apporto delle competenze



professionali del personale e delle istituzioni.

- **Adeguatezza**

La scuola si impegna a che le attività educative proposte rispondano al meglio alle esigenze culturali e formative degli alunni.

- **Trasparenza**

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione la scuola garantisce la massima semplificazione

delle procedure e un'informazione completa e trasparente.

- **Rispetto**

Nel rapporto con gli alunni e le famiglie il personale scolastico adotterà un atteggiamento rispettoso e volto al loro coinvolgimento.

Obiettivi educativi

Competenza conoscitiva

- Competenza linguistico-comunicativa: saper utilizzare una pluralità di lingue e linguaggi e di altre forme di comunicazione, per comprendere, interpretare, narrare, descrivere e rappresentare fenomeni e processi, rielaborare dati, esporre e argomentare idee.



Competenza metodologico-operativa

- Saper analizzare dati, valutare situazioni e prodotti, formulare ipotesi e previsioni, sperimentare scelte, soluzioni e procedimenti, utilizzare strumenti, eseguire operazioni ed elaborare prodotti.

Competenza relazionale

- Sapersi relazionare con se stessi e con gli altri, agire con autonomia e consapevolezza, riflettere e valutare il proprio operato, rispettare gli ambienti, le cose e le persone, confrontarsi, collaborare, cooperare all'interno di un gruppo.

Obiettivi formativi e di apprendimento

Asse dei Linguaggi

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale e non verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico



- Utilizzare e produrre testi multimediali

Asse Matematico – scientifico – tecnologico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni
- Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare dati e fenomeni e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente le potenzialità offerte da applicazioni scientifiche di tipo informatico

Asse delle Scienze Umane

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato su un reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio



- Padroneggiare le nozioni e le categorie essenziali elaborate dalla tradizione filosofica, attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi più significativi e apportare il proprio contributo di pensiero nella discussione dei temi metafisici, logici, etici e politici posti all'attenzione

Risultati di apprendimento a conclusione del percorso liceale

Area Metodologica

- Acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile
- Acquisizione di una piena consapevolezza delle diverse metodologie di indagine nelle varie discipline
- Acquisizione della capacità di operare interconnessioni tra i diversi metodi e contenuti disciplinari
-

Area logico-argomentativa

- Acquisizione della capacità di capire e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- Acquisizione dell'abitudine al rigore logico, all'identificazione dei problemi e all'individuazione delle possibili soluzioni
- Acquisizione delle capacità di leggere, comprendere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione

Area linguistica e comunicativa



Padronanza della lingua italiana con particolare attenzione alle sotto-elencate capacità.

- Lettura e comprensione di testi complessi cogliendone implicazioni e sfumature e correlandoli al contesto storico-culturale
- Capacità di dominare la scrittura sia negli aspetti morfosintattici che semantici modulando il testo ai diversi contesti e scopi comunicativi
- Capacità di esporre argomentazioni adeguate al contesto e agli scopi comunicativi
- Acquisizione, nelle lingue straniere studiate, delle competenze comunicative corrispondenti ai livelli B2 (prima e seconda lingua) e B1 (terza lingua) del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- Capacità di riconoscere i rapporti e stabilire i raffronti tra la propria lingua e le altre studiate, sia moderne che antiche
- Capacità di utilizzare gli strumenti tecnologici per studiare, fare ricerca e comunicare

Area storico-umanistica

- Conoscenza della natura delle istituzioni politiche, giuridiche ed economiche
- Conoscenza degli avvenimenti e dei personaggi più significativi della storia d'Italia dall'antichità ai giorni nostri
- Utilizzazione degli specifici metodi d'indagine e degli strumenti della geografia, per una lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- Conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura e delle tradizioni artistiche, filosofiche e religiose italiane e dei Paesi di cui si studiano le lingue
- Consapevolezza del significato culturale del patrimonio artistico italiano ed europeo



- Capacità di fruire ed analizzare altre espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica e le arti visive.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COMPETENZE DI RICERCA, ANALISI, VALUTAZIONE, RIFLESSIONE

- Progettare e portare avanti una ricerca su problemi globali, le loro cause, conseguenze e possibili azioni da intraprendere;
- identificare ed analizzare problemi, argomentazioni e prospettive;
- fornire evidenze per supportare dichiarazioni, argomentazioni e prospettive;
- analizzare, valutare e motivare criticamente le evidenze e i ragionamenti usati a supporto di dichiarazioni, argomentazioni e prospettive;
- analizzare e valutare in modo critico le fonti, anche digitali, e/o i processi a supporto della ricerca, delle argomentazioni, delle prospettive e di una conclusione/soluzione;
- sviluppare una linea di ragionamento che supporti una argomentazione, una prospettiva, una possibile soluzione e una conclusione /soluzione.

- **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**



- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COMPETENZE NELLA COMUNICAZIONE E NELLA COLLABORAZIONE**

- Selezionare ed introdurre questioni importanti, evidenze e prospettive con chiarezza ed in modo strutturato;
- interagire con i pari e con i docenti in modo collaborativo; contribuire ad uno scopo comune e a ai risultati condivisi in un progetto di gruppo;
- puntualità nell'esecuzione del lavoro.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COMPETENZE DIGITALI**

- Usare con padronanza gli strumenti digitali per finalità di ricerca e produzione;
- conoscere le potenzialità ma anche i rischi delle tecnologie digitali;
- utilizzare in modo critico e consapevole gli strumenti digitali;
- scegliere forme adeguate ed efficaci per presentare i propri contenuti.

- CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Guidare lo studente a divenire cittadino consapevole ed attivo riguardo al tema della DIGNITÀ intesa come lotta alla povertà e alle disuguaglianze

La progettazione delle attività in relazione a questo risultato di apprendimento viene sviluppata attorno ai seguenti obiettivi selezionati tra i 17 dell'Agenda 2030:

Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Nell'ambito di questa cornice comune, ovvero in relazione allo snodo tematico stabilito per ciascuna annualità, ogni Consiglio di Classe liberamente identifica, progetta e pianifica una Unità di Apprendimento annuale da proporre alla classe, all'interno della quale viene definito il contributo di ogni docente e le modalità di valutazione degli alunni, così che l'insegnamento abbia una struttura trasversale, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. La progettazione dell'UdA valorizza interessi e risorse degli alunni e dei docenti, tenendo conto anche dell'indirizzo di studio, dello svolgimento dei programmi disciplinari e del contesto di attualità. Un contributo al lavoro di progettazione dei Consigli viene preliminarmente fornito dai dipartimenti che elaborano proposte riguardo all'apporto che le singole discipline possono offrire per lo sviluppo delle possibili Unità di Apprendimento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

○ Guidare lo studente a divenire cittadino consapevole ed attivo riguardo ai valori della PERSONA e ai temi della Salute, della Conoscenza e dell'Inclusione

La progettazione delle attività in relazione a questo risultato di apprendimento viene sviluppata attorno ai seguenti obiettivi selezionati tra i 17 dell'Agenda 2030:

Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;

Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

○ **Guidare lo studente a divenire cittadino consapevole ed attivo riguardo alla salvaguardia del PIANETA e alla protezione degli ecosistemi**

La progettazione delle attività in relazione a questo risultato di apprendimento viene sviluppata attorno ai seguenti obiettivi selezionati tra i 17 dell'Agenda 2030:

Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera



- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

○ **Guidare lo studente a divenire cittadino consapevole ed attivo riguardo al tema della PROSPERITÀ e dei nuovi modelli economici**

La progettazione delle attività in relazione a questo risultato di apprendimento viene sviluppata attorno ai seguenti obiettivi selezionati tra i 17 dell'Agenda 2030:

Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;

Obiettivo 9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;

Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina



- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

○ **Guidare lo studente a divenire cittadino consapevole ed attivo riguardo ai valori di GIUSTIZIA affermati attraverso istituzioni forti, società pacifiche, cooperazione internazionale**

La progettazione delle attività in relazione a questo risultato di apprendimento viene sviluppata attorno ai seguenti obiettivi selezionati tra i 17 dell'Agenda 2030:

Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;

Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile;

Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica



- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Pur nel rispetto della libertà metodologica di ogni docente (Art. 33 della Costituzione, L.107/2015), la scuola si propone di attivare alcune strategie fondamentali comuni al fine di promuovere negli studenti un livello



adeguato di conoscenze, abilità e competenze, queste ultime descritte nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) in termini di responsabilità e autonomia, in quanto *“capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”*.

La scuola si propone pertanto di:

- mettere in atto processi di costruzione attiva delle competenze che, partendo dal già *“noto”*, conducano all’acquisizione del *“nuovo”* attraverso graduali processi di *assimilazione* e *accomodamento* delle conoscenze;
- creare un ambiente di apprendimento collaborativo, cooperativo e autonomo;
- attuare processi di *“apprendimento per esperienza” (learning by doing/experiential learning)* attraverso un percorso a spirale che preveda attività di *“esperienza concreta”*, di *osservazione riflessiva*, di *“concettualizzazione astratta”* e di *“applicazione/sperimentazione attiva”*, secondo il noto modello di Kolb;
- promuovere la presa di coscienza della varietà degli stili di apprendimento e agire sui processi di individualizzazione dei percorsi;
- implementare l’uso creativo delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (TIC) nella didattica curricolare e interdisciplinare, anche in interazione virtuale con gruppi classe di altri paesi europei, con i quali verificare e potenziare, attraverso compiti autentici, la capacità d’uso delle conoscenze e delle abilità acquisite;



- sviluppare l'attitudine all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*lifelong learning*), nonché la costruzione di una propria cultura personale e di un proprio "progetto di vita";
- promuovere lo sviluppo di una piena cittadinanza, consapevole, partecipativa e responsabile

Utilizzo della quota di autonomia

A partire dall'anno 2019-2020 il Liceo propone dei corsi di studio sperimentali che prevedono al biennio un aumento del monte ore da 27 a 29 e al triennio l'utilizzo della quota di autonomia ai sensi del DPR 275 del 99 con rimodulazione delle ore annuali delle discipline curriculari e l'utilizzo dell'organico potenziato. In particolare alcune discipline, quali la matematica, la fisica, le scienze, alcune lingue straniere vengono potenziate attraverso una compensazione con altre discipline il cui monte ore annuale viene ridotto, nei limiti delle oscillazioni previste dalla normativa vigente. I corsi sperimentali attivati presso il Liceo e i relativi quadri orari sono dettagliati nella sezione "Insegnamenti e quadri orario".

PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO SCOLASTICO

PROGETTI ERASMUS IN CORSO

Progetto ERASMUS KA1 - concluso nell'anno scolastico 2022/2023

Il progetto Erasmus + KA1 **ALICE (Active citizenship and environmental education: Core assets for the future)** (scadenza febbraio 2022) nasce con l'obiettivo di perseguire sistematicamente gli obiettivi strategici volti all'innovazione e all'internazionalizzazione dell'O.F dell'Istituto che ha investito negli anni sui docenti, su ricerca e implementazione di nuove metodologie didattiche, su nuovi metodi di valutazione, più moderni ed attuali, e attività innovative per gli alunni. In questo contesto positivo si è



tuttavia recentemente innestata una nuova sfida: la l. 92/2019, che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, ambientale, allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza digitale, da impartire per almeno 33h annue e con la previsione di inserimento come materia all'Esame di Stato.

L'interconnessione tra dinamiche ambientali, sociali ed economiche implica la necessità di elaborare un concetto ampio di educazione civica, sostenibile e digitale. L'ONU tra i suoi 17 obiettivi dedica attenzione all'educazione, in particolare nell'obiettivo:

4.7 – Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Essendo obiettivi di natura globale e particolarmente valorizzati dall'unione europea, il valore aggiunto di un confronto internazionale sul tema, attraverso attività di mobilità e formazione, è evidente, così come la valenza all'innovazione di un progetto di formazione dello staff che si concentra su questo tema così centrale nel dibattito mondiale.

Di fronte a questa innovazione, nell'ambito dei documenti di programmazione (PTOF, RAV, PdM) l'Istituto si è interrogato sulle attuali competenze che gli insegnanti possono dispiegare di raggiungere gli obiettivi di apprendimento della Legge: le metodologie di costruzione delle competenze di cittadinanza attiva, sostenibile e digitale presuppongono l'adozione di appositi strumenti didattici che includano la formazione di un pensiero critico, la capacità di analizzare, confrontare e valutare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali, l'abilità di interagire attraverso varie TIC, oltre che la sensibilizzazione sui temi civici come l'importanza dell'osservare la Legge, il senso di appartenenza alla società, il rispetto delle persone, il rilievo della responsabilità sociale e della solidarietà.

Questi strumenti possono essere acquisiti grazie ad una cooperazione europea e ad un confronto in mobilità incentrato sulle politiche scolastiche collegate all'educazione alla cittadinanza attiva, sostenibile e digitale, tanto da un punto di vista didattico, quanto



gestionale e di organizzazione strutturale degli ambienti di apprendimento, che a livello sistemico legislativo. Essendo un ambito completamente innovativo e sul quale la scuola non ha ancora mai focalizzato un'attenzione sistematica, l'Istituto ha individuato questi fabbisogni formativi:

- Mancanza di competenze metodologiche specifiche per garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi alle nuove competenze di cittadinanza attiva, sostenibile e digitale e quindi necessità di acquisire nuovi strumenti, metodi ed approcci innovativi per trasmettere tali competenze in maniera efficace agli alunni.

Per acquisire queste competenze, l'ente *InterEducation ha formato* 8 docenti di classe V, direttamente interessati dall'innovazione legislativa, su un programma di "Civic education" che prevede focus su metodologie innovative finalizzate all'acquisizione di competenze di cittadinanza quali ad esempio *l'outdoor education* e le *environmental learning cards*.

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DI UNA SCUOLA 100% CIVICA

La risposta alla sfida della sostenibilità e della creazione di coscienza civica, che passi dalla cittadinanza attiva e consapevole e da una presa di coscienza dei diritti e doveri collegati alla cittadinanza digitale, non può però dirsi completa se non prende in considerazione l'aspetto pratico di adozione di comportamenti e prassi che concretizzino gli insegnamenti in gesti quotidiani. È perciò necessario riflettere sulle strategie che l'Istituto può mettere in campo, tanto da un punto di vista educativo, utilizzando la quota di autonomia, quanto da un punto di vista infrastrutturale e di organizzazione degli ambienti di apprendimento per assicurare che l'Istituzione scolastica vari provvedimenti concreti per la sostenibilità ambientale, la partecipazione attiva e la consapevolezza digitale. Questa area di miglioramento sarà affrontata attraverso la realizzazione di 8 JS presso le scuole partner in Svezia, Francia ed Austria che hanno messo in campo buone pratiche di promozione della cittadinanza, ognuna in uno dei 3 aspetti affrontati dalla l.92/2019: come si evincerà dalla descrizione dei partner, sono 3 istituti all'avanguardia che attuano politiche concrete per il risparmio di risorse, attive nella promozione di stili di vita salutari e nella sensibilizzazione delle comunità locali alla tematica, con insegnamenti di cittadinanza attiva e digitale



perfettamente integrati nel curriculum. A questi JS parteciperanno il leader scolastico e i docenti che ricoprono ruoli di middle leadership all'interno dell'organigramma, così da destinare l'investimento su chi sarà poi chiamato concretamente ad implementare quanto appreso all'interno dell'organizzazione, della gestione e programmazione scolastica e garantire il massimo impatto sul sistema educativo. Al contempo, queste figure, rappresentando punti di riferimento per i colleghi, sono anche quelle maggiormente funzionali a raggiungere, tramite il piano di disseminazione e valorizzazione dei risultati, il maggior numero di pari.

ALICE, nato sulla base delle riflessioni sopra esposte intende rispondere efficacemente ad entrambe le aree di miglioramento descritte attraverso le mobilità pianificate. In particolare, mira a raggiungere i seguenti obiettivi generali:

§ migliorare la comprensione delle pratiche, delle politiche e dei sistemi nei settori dell'istruzione nell'educazione alla cittadinanza attiva, sostenibile e digitale, migliorando perciò al contempo la loro capacità di rispondere alle sfide globali - migliorare la capacità dei beneficiari delle mobilità, facenti parte di specifici target che possono innescare un effetto moltiplicatore, di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale del Liceo, anche attraverso la creazione di una rete di cooperazione strutturata con Eco-schools Europe

Ed i seguenti obiettivi specifici:

§ Nell'ambito dell'educazione civica, formare i docenti direttamente interessati dall'innovazione metodologica, il leader scolastico ed i middle leaders su strategie efficaci, didattiche e di management, per raggiungere gli obiettivi di apprendimento collegati a questo insegnamento, anche in ottica interdisciplinare e attraverso l'attuazione di provvedimenti concreti, organizzativi e strutturali

§ da un punto di vista strategico, gestionale e di programmazione, individuare il tragitto di educazione alla cittadinanza consapevole, attiva, sostenibile e digitale affinché questo sia sempre più integrato e convergente nei percorsi curriculari specifici del Liceo, attraverso l'osservazione di pratiche ed innovazioni in vigore nei paesi partner

§ sviluppare specifiche competenze per i docenti educatori, con particolare riferimento ad approccio olistico, integrazione tra pensiero e pratica; immaginare il cambiamento



esplorando futuri alternativi; raggiungere la trasformazione attraverso il cambiamento del modo di imparare e nei sistemi di supporto all'apprendimento, in linea con quanto previsto dal documento UNECE 2012 "Learning for the future –Competences in education for Sustainable Development" - Permettere ai docenti di acquisire per il tramite di una formazione specifica i necessari strumenti, di contenuto e metodologici, per guidare gli alunni nell'acquisizione delle competenze di cittadinanza digitale, apprendendo strumenti innovativi per insegnare agli alunni ad analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità delle fonti digitali, interagire attraverso varie tecnologie e individuare le forme di comunicazione digitali appropriate, conoscere le norme comportamentali da osservare durante le interazioni in ambienti digitali, essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali, evitare rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico, proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali, consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale.

ALICE, inoltre, nell'ambito delle varie attività, farà uso **di eTwinning e della Erasmus+ Project Result** Platform.

eTwinning è stato utilizzato quale mezzo di disseminazione e comunicazione dei risultati di apprendimento ottenuti, oltre che come piattaforma per condividere materiale con le scuole ospitanti in fase di implementazione della mobilità e per preparare le mobilità stesse. In breve, eTwinning sarà uno strumento utilizzato in varie fasi del progetto: per la preparazione dei partecipanti, durante l'implementazione delle mobilità e come tool per la disseminazione.

Al termine del progetto, è stata usata la Piattaforma di Disseminazione Europea per caricare i risultati ottenuti, che saranno valorizzati attraverso la realizzazione di una brochure dove saranno riportate le esperienze dei partecipanti e, in particolare, descritto il valore aggiunto e l'impatto realizzato a livello didattico e gestionale.

ALICE in dettaglio ha previsto la realizzazione di 8 Job shadowing, di cui 2 in Austria, 3 in Svezia e 3 in Francia, e la frequenza da parte di 8 beneficiari al TC pensato per noi da InterEducation in UK, dal titolo "Civic education for



European educators”.

Terminato il progetto ALICE il liceo ha presentato una candidatura per ottenere l'accreditamento ERASMUS e poter proporre progetti di mobilità a studenti e personale. Si è in attesa di esito.

VIAGGI DI ISTRUZIONE, STAGES LINGUISTICI E SCAMBI CULTURALI

Al fine di arricchire l'esperienza formativa e culturale degli studenti, e di integrare i percorsi curriculari con esperienze didattiche realizzate fuori dalla scuola, il Liceo propone agli studenti uscite didattiche e viaggi d'istruzione in Italia e all'estero. Compatibilmente con le risorse di personale disponibile e con le possibilità dei genitori di sostenere i costi, vengono proposti i seguenti progetti didattici culturali:

- uscite didattiche sul territorio provinciale e cittadino che si svolgono in coincidenza con l'orario delle lezioni
- viaggi di istruzione di un giorno per tutte le classi del biennio e triennio
- in relazione a specifici progetti didattici che lo prevedano, viaggi di istruzione di più giorni per classi del biennio;
- per le classi del triennio, stages linguistici per il miglioramento delle competenze linguistiche e conoscenza della cultura dei paesi delle lingue studiate
- viaggi di più giorni in Italia
- viaggi di più giorni all'estero

Per l'attivazione dei vari progetti relativi ai viaggi d'istruzione, scambi culturali e **stages** linguistici è previsto il seguente Regolamento.



- L'organizzazione ha avvio con la delibera del Consiglio di Classe.
- All'atto della delibera deve essere individuato un accompagnatore per ogni gruppo composto da un massimo di 15 studenti e un sostituto da integrare nel caso di eventuale assenza dell'accompagnatore designato. Per gli *stages* almeno un accompagnatore per ogni gruppo che parte (anche composto da studenti di due/tre classi) deve essere un docente della lingua parlata nel paese d'accoglienza.
- Partecipazione di almeno 2/3 della classe per i viaggi d'istruzione. Nel caso di scambi e/o *stages* linguistici possono partecipare gruppi di studenti di classi diverse aggregati in base al numero di partecipanti per classe e sulla base di un comune progetto didattico. Anche nel caso degli *stages* linguistici il numero di partecipanti per classe dovrà essere tale da non risultare discriminante per la parte di classe che non possa partecipare e, in ogni caso, dovrà garantire a tutti di poter partecipare a viaggi di uno o più giorni. I consigli di classe dovranno bilanciare queste esigenze in fase di proposta. Non è previsto che gruppi di studenti della stessa classe partecipino a viaggi di istruzione di più giorni/stages diversi.
- Compilazione, da parte del Consiglio di Classe, del modulo di richiesta, con indicati tutti gli elementi utili all'organizzazione del viaggio/*stage* (meta, obiettivi didattici, accompagnatori, alunni, periodo...). Il modulo, firmato dall'accompagnatore, costituisce atto di impegno per il docente e il relativo Consiglio di Classe.
- Delibera del Piano complessivo dei Viaggi e degli *Stages* da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.
- Compilazione, da parte dei docenti accompagnatori, al rientro, della relazione del viaggio (scaricabile dalla sezione modulistica del sito della scuola) da consegnare ai professori referenti.
- Per il viaggio all'estero è indispensabile la presenza di un insegnante di lingua (o che conosca bene la lingua inglese) tra gli accompagnatori.



- Ogni classe potrà fare un solo viaggio/*stage* con pernottamenti.
- Ogni docente potrà accompagnare (salvo imprevisti e sostituzioni per assenze) un solo gruppo/classe per viaggi o *stages* di più giorni.
- È consentito anche l'uso dei voli *lowcost*.
- I genitori nella fase iniziale dell'organizzazione del viaggio
- del viaggio sottoscrivono il Regolamento di viaggi/*stages* e si impegnano ad esercitare la corresponsabilità educativa dei ragazzi quando sono fuori affidati ai docenti e a garantire la partecipazione al viaggio, accettando le condizioni descritte nell'Atto di impegno proposto dalla scuola.
- In caso di particolari e gravi problemi, che non possono essere gestiti dai docenti accompagnatori, i genitori sono chiamati a raggiungere i propri figli e prenderli in carico per il rientro a casa.
- La quota di partecipazione deve essere versata in un'unica soluzione nel momento e con le modalità indicate dalla scuola. La firma di accettazione da parte di entrambi i genitori rappresenta a tutti gli effetti un impegno ufficiale alla partecipazione al viaggio.

MOBILITA' INDIVIDUALE STUDENTESCA ALL'ESTERO

La scuola promuove iniziative di mobilità studentesca e ne sottolinea la validità quali esperienze di studio fortemente formative soprattutto nella prospettiva di una dimensione interculturale dell'educazione. Un periodo trascorso all'estero (semestre o anno intero) è senz'altro per lo studente un arricchimento personale notevole e pertanto tale soggiorno va aiutato e guidato da tutto il Consiglio di Classe sia nella sua fase preparatoria che al rientro. Ciò è anche evidenziato nella normativa ministeriale vigente, e in particolare



nella comunicazione MIUR prot. n.843 del 10 aprile 2013 ("Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale": «le esperienze di studio all'estero sono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione, a livello di ordinamento scolastico e, pertanto, sono pienamente riconosciute». Si indicano di seguito finalità e obiettivi della mobilità studentesca internazionale, nonché il protocollo che specifica le modalità in cui tale mobilità deve nel concreto effettuarsi.

Le finalità sono le seguenti:

- sostenere lo studente durante la sua esperienza interculturale;
- avvalersi dell'esperienza interculturale ai fini di una crescita partecipata di tutta la Scuola;
- regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all'attività assicurandone la trasparenza e il pari trattamento per tutti gli studenti.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- seguire e monitorare il soggiorno degli studenti all'estero dal punto di vista didattico;
- responsabilizzare gli studenti sui loro doveri in funzione del reinserimento nella scuola italiana;
- assicurare una corretta valutazione dell'esperienza all'estero ai fini del reinserimento e dell'attribuzione dei crediti;
- facilitare il reinserimento nella propria classe, curando i rapporti tra studenti e insegnanti.

Protocollo

Prima della partenza

Compiti del Consiglio di Classe:

Lo studente che intende effettuare un periodo di studio all'estero deve



informare il coordinatore del proprio Consiglio di Classe; nel caso in cui lo studente riporti una o più sospensioni di giudizio ovvero non consegua un profitto sufficiente in tutte le materie, **la scuola dà espressa indicazione di non programmare la partenza.**

Il Consiglio:

- predispone il contratto formativo sottoscritto dai docenti del Consiglio di Classe, dallo studente e dalla famiglia (scaricabile dalla sezione modulistica del sito della scuola);
- individua le competenze da raggiungere per i quattro assi culturali e consegna allo studente i programmi che si svolgeranno durante la sua assenza affinché possa seguire un percorso di studi il più possibile attinente;
- identifica i contenuti irrinunciabili e propedeutici alla frequenza dell'anno successivo che lo studente deve impegnarsi ad approfondire (gli stessi sono sostituibili con le discipline che l'alunno seguirà all'estero) e stabilisce le modalità e i tempi per la verifica dei programmi o parti di essi, che verranno svolti durante l'assenza dello studente (affinché possa poi proseguire il proprio percorso di studi in Italia senza lacune nelle materie e nelle parti di programma fondamentali);
- concorda contenuti e materiali da raccogliere nella scuola estera al fine di predisporre la valutazione dell'esperienza;
- incarica un docente di riferimento – Tutor - con cui lo studente si terrà in



contatto durante la sua permanenza all'estero;

- sensibilizza il Collegio Docenti nell'adottare una linea di comportamento unitaria nei confronti degli studenti partecipanti a un programma di studio all'estero.

Compiti del Tutor

- manda aggiornamenti e comunicazioni allo studente su quanto si sta svolgendo in Italia in classe durante l'anno;
- comunica con la scuola estera;
- raccoglie e riceve documentazione e materiale utile a predisporre il reinserimento dello studente al suo rientro.

Compiti dello studente

- entro il 31 maggio, deve comunicare al tutor le materie seguite nella scuola ospitante, gli argomenti affrontati e i risultati conseguiti anche *in itinere*. Inoltre la famiglia è tenuta a mantenere i contatti con la scuola italiana, al fine di informarsi su eventuali incombenze amministrative di vario tipo riguardanti lo studente stesso.

Al rientro

Lo studente è tenuto a consegnare, entro il 20 agosto, tutta la documentazione attestante la frequenza della scuola all'estero (**diploma conseguito/certificato di frequenza, corsi sostenuti e valutazioni nelle singole materie**), **eventuali attività aggiuntive svolte valide per PCTO o curriculum studente**.



Compiti del Consiglio di Classe

- recepisce la certificazione rilasciata dalla scuola estera;
- accerta, entro il 31 agosto, o entro i mesi di gennaio/febbraio dell'anno in corso per chi svolge il primo semestre all'estero, la preparazione sulle materie non sostituibili;
- stabilisce modalità e tempi del recupero;
- determina il credito scolastico tenendo conto sia della valutazione espressa dalla scuola estera relativamente alle conoscenze acquisite che della valutazione globale dell'esperienza culturale e non solo accademica;
- certifica le competenze extracurricolari (PCTO);
- programma con lo studente corsi di recupero e sostegno, se necessario;
- riconosce e valuta le competenze nella sua globalità valorizzandone i punti di forza;
- valorizza il materiale prodotto dallo studente per approfondimenti tematici, curricolari e non, da svolgere coinvolgendo l'intera classe.

Modalità di valutazione

Il Consiglio di Classe «può anche sottoporre, se ritenuto necessario, lo studente ad accertamento, che si sostanzia in eventuali prove integrative da effettuare ad anno scolastico avviato, al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tenga conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. E' in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche...» (cfr. nota prot. 843 Aprile 2013).

L'accertamento, che sarà svolto in tempi idonei decisi dal Collegio dei Docenti, consiste in un colloquio che inizia con la presentazione di una relazione o mappa concettuale rappresentante, in modo schematico, il percorso formativo



tratto dall'esperienza all'estero. Successivamente il colloquio verterà sulle materie, o parti di esse, del curriculum italiano non trattate nei programmi svolti all'estero.

Il Consiglio di Classe valuta la preparazione dello studente in relazione ai contenuti stabiliti dal consiglio stesso, tenendo conto in particolare di quelli che costituiscono prerequisiti per la classe successiva.

L'esperienza all'estero non fornisce di per sé credito formativo. Tuttavia lo svolgimento di attività extracurricolari paragonabili a quelle riconosciute in Italia per gli studenti frequentanti *in loco* è da considerarsi come voce che dà accesso a tale credito assieme agli altri parametri previsti. L'alunno/a fa inoltre pervenire i profitti conseguiti nelle varie discipline.

Il Consiglio di Classe:

- esaminati i programmi;
- considerati i risultati conseguiti dall'allievo/a nell'a.s. appena concluso;
- considerato il giudizio formulato dal Consiglio sull'allievo/a al termine della classe frequentata nell'a.s. concluso;
- considerato il colloquio svoltosi,
- valutata la documentazione prodotta ai fini dell'attribuzione di ore di ASL; attribuisce la valutazione e delibera l'ammissione alla classe successiva.

Anno all'estero e PCTO

Ai sensi della Legge 107/2015, della nota MIUR Prot. 843 del 10/04/2013, e della nota MIUR Prot. 3355 del 28/03/2017, il Consiglio di Classe procede alla valutazione del percorso formativo dello studente che ha svolto un anno/semestre/tre mesi all'estero. Al seguito del colloquio pluridisciplinare, i docenti del Consiglio di Classe, al fine di valorizzare tutti gli apprendimenti,



inclusi quelli formali e informali, accertano il raggiungimento di una serie di competenze disciplinari e trasversali. Il Consiglio di Classe, inoltre, esaminata la documentazione consegnata, al momento del rientro, dall'allievo/a stesso/a, può procedere all'attribuzione del credito scolastico e alla certificazione delle ore relative ai PCTO svolte durante l'a.s. conclusi.

Ai fini della quantificazione delle ore, il Consiglio di Classe valuta quali attività equiparate ai PCTO le seguenti:

- formazione antecedente la partenza: fino ad un massimo di 4 ore al giorno – da documentare;
- competenze trasversali/linguistiche (C1/C2 della lingua del paese ospitante): fino ad un massimo di 15 ore – da verificare in sede di colloquio pluridisciplinare;
- conoscenza della cultura del paese straniero e competenze trasversali quali «imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale, utilizzando le mappe di una cultura altra»: fino ad un massimo di 20 ore - da verificare in sede di colloquio pluridisciplinare;
- stages extra-curricolari svolti nel corso dell'anno all'estero (non più di 4 ore al giorno) – da documentare.

In mancanza di certificazione delle attività di **stages**, il Consiglio di Classe riconosce comunque l'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze relative ai PCTO concluse dal resto della classe.



ANNO ALL'ESTERO ED ESABAC

Ai sensi dell'art. , comma 4, del DM 95 del 8 Febbraio 2013, gli studenti che frequentano il corso ESABAC, al rientro dell'a.s. all'estero o anche dal semestre, al fine del reinserimento nella classe Esabac, dovranno sostenere una prova scritta e una prova orale di lingua e cultura francese e una prova orale di Histoire.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: "M. BURATTI" - VITERBO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Le STEM per una conoscenza integrata ed interdisciplinare**

Il Liceo è impegnato nella progettazione delle azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023), Investimento 3.1 Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi, che sarà avviato già dall'a.s. 2023/2024.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM
- Creare legami tra discipline artistiche ed umanistiche e tecnico-scientifiche



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tale progetto è caratterizzato dalla centralità delle discipline STEM, dalle potenzialità di tali discipline nel raccordare contenuti multidisciplinari, dallo sviluppo delle azioni di orientamento sia volte all'incremento degli studenti ed in particolare delle studentesse verso carriere e studi post diploma di area scientifica, che all'accompagnamento degli studenti e delle studentesse ad una corretta e consapevole scelta post diploma.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "M. BURATTI" - VITERBO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il modulo è articolato in 20 ore di orientamento formativo e 10 ore di orientamento informativo. Tali attività si svolgeranno dal mese di novembre alla prima metà del mese di maggio secondo il calendario stabilito all'interno di ciascun consiglio di classe con l'ausilio del docente tutor dell'orientamento. Nelle 20 ore previste per l'orientamento formativo confluiranno alcune ore delle attività di Pcto (da 2 a 6 ore) e di Educazione civica (da 2 a 4 ore) al fine di far acquisire agli studenti competenze trasversali quali la comunicazione efficace, il problem solving, il pensiero creativo, l'attitudine alla leadership, la capacità di lavorare in gruppo, l'abilità nella gestione del tempo e le competenze digitali. La parte più cospicua di ore (da 6 a 16) sarà rappresentata dalla didattica orientativa, gestita da uno o più docenti del consiglio di classe e con l'apporto di esterni (Open Hub), e focalizzata sul framework del LifeComp, volta a sviluppare l'area della competenza "Personale", con particolare attenzione a potenziare la "Consapevolezza di sé e la capacità di scelta" attraverso l'acquisizione delle competenze dell'autoregolazione, della flessibilità e del benessere personale. A tal fine concorreranno anche alcune attività extracurricolari previste nel Ptof (4 ore) quali il laboratorio teatrale, il laboratorio musicale, l'ECDL, le certificazioni linguistiche, il giornale scolastico e la web radio, le uscite didattiche, le attività legate all'Open day (fino a 4 ore).



Le 10 ore di orientamento informativo prevedono incontri con il docente Orientatore (1 ora) e il docente tutor (da 1 a 3 ore) che forniranno spiegazioni sulla riforma dell'Orientamento e illustreranno i moduli di orientamento e il funzionamento della piattaforma Unica. Nell'arco dell'anno sono previsti incontri con esponenti del mondo universitario e del mondo del lavoro (da 4 a 8 ore) al fine di far acquisire allo studente maggiore consapevolezza sulle scelte future in ambito universitario e lavorativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività del Ptof (open day), uscite didattiche, certificazioni linguistiche, attività di Pcto, modulo di Educazione civica, attività di ampliamento dell'offerta formativa

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV



Il modulo è articolato in 20 ore di orientamento formativo e 10 ore di orientamento informativo. Tali attività si svolgeranno dal mese di novembre alla prima metà del mese di maggio secondo il calendario stabilito all'interno di ciascun consiglio di classe con l'ausilio del docente tutor dell'orientamento. Nelle 20 ore previste per l'orientamento formativo confluiranno alcune ore delle attività di Pcto (da 2 a 6 ore) e di Educazione civica (da 2 a 4 ore) al fine di far acquisire agli studenti competenze trasversali quali la comunicazione efficace, il problem solving, il pensiero creativo, l'attitudine alla leadership, la capacità di lavorare in gruppo, l'abilità nella gestione del tempo e le competenze digitali. La parte più cospicua di ore (da 6 a 16) sarà rappresentata dalla didattica orientativa, gestita da uno o più docenti del consiglio di classe e con l'apporto di esterni (Lazio Innova, ITS Academy, Open Hub), e focalizzata sul framework del LifeComp, volta a sviluppare l'area della competenza "Personale", con particolare attenzione a sviluppare la "riflessione sulla scelta" attraverso l'acquisizione delle competenze dell'autoregolazione, della flessibilità e del benessere personale. A tal fine concorreranno anche alcune attività extracurricolari previste nel Ptof (4 ore) quali il laboratorio teatrale, il laboratorio musicale, l'ECDL, le certificazioni linguistiche, il giornale scolastico e la web radio, le uscite didattiche, le attività legate all'Open day (fino a 4 ore).

Le 10 ore di orientamento informativo prevedono incontri con il docente Orientatore (1 ora) e il docente tutor (da 1 a 3 ore) che forniranno spiegazioni sulla riforma dell'Orientamento e illustreranno i moduli di orientamento e il funzionamento della piattaforma Unica. Nell'arco dell'anno sono previsti incontri con esponenti del mondo universitario e del mondo del lavoro (da 4 a 8 ore) al fine di far acquisire allo studente maggiore consapevolezza sulle scelte future in ambito universitario e lavorativo.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività del Ptof (open day), uscite didattiche, certificazioni linguistiche, attività di Pcto, modulo di Educazione civica, attività di ampliamento dell'offerta formativa

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Il modulo è articolato in 10 ore di orientamento formativo e 20 ore di orientamento informativo. Tali attività si svolgeranno dal mese di novembre alla prima metà del mese di maggio secondo il calendario stabilito all'interno di ciascun consiglio di classe con l'ausilio del docente tutor dell'orientamento. Nelle 10 ore previste per l'orientamento formativo potranno confluire alcune ore delle attività di Pcto (fino a 6 ore) e di Educazione civica (da 2 a 4 ore) al fine di far acquisire agli studenti competenze trasversali quali la comunicazione efficace, il problem solving, il pensiero creativo, l'attitudine alla leadership, la capacità di lavorare in gruppo, l'abilità nella gestione del tempo e le competenze digitali. A tal fine concorreranno anche alcune attività extracurricolari previste nel Ptof (4 ore) quali il laboratorio teatrale, il laboratorio musicale, l'ECDL, le certificazioni linguistiche, il giornale scolastico e la web radio, le uscite didattiche, le attività legate all'Open day (fino a 4 ore). Allo sviluppo di competenze nell'ambito del framework Lifecomp relativamente all'area Persone e all'area Sociale concorreranno altre attività messe in campo da operatori



esterni (Open Hub) per un massimo di 8 ore. I Consigli di classe e il docente tutor valuteranno nella redazione del modulo di orientamento come ripartire le attività e le ore, tenendo conto delle esigenze della classe.

Le 20 ore di orientamento informativo prevedono incontri con il docente Orientatore (1 ora) e il docente tutor (da 1 a 3 ore) che forniranno spiegazioni sulla riforma dell'Orientamento e illustreranno i moduli di orientamento e il funzionamento della piattaforma Unica. Nell'arco dell'anno sono previsti incontri con esponenti del mondo universitario e del mondo del lavoro (fino a 18 ore) al fine di far acquisire allo studente maggiore consapevolezza sulle scelte future in ambito universitario e lavorativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività del Ptof (open day), uscite didattiche, certificazioni linguistiche, attività di Pcto, modulo di Educazione civica, attività di ampliamento dell'offerta formativa



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO

La pratica dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL), introdotta in Italia dalla L.53/2003 e disciplinata dal Decreto Lgs attuativo n.77/2005, è stata estesa anche ai Licei dalla L. 107/2015, che, all'art.1, co.33, prevedeva l'attivazione di percorsi didattici di ASL, per almeno 200 ore nel triennio conclusivo degli studi liceali, «al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti». A partire dall'anno scolastico 2018/2019, come disposto dalla Legge di Bilancio 2019, i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono stati ridenominati "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento", PCTO, e sono attuati, per una durata complessiva non inferiore a 90 ore, nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Caratteristiche generali dei PCTO

L'introduzione dei PCTO ha imposto una riflessione generale sui curricoli scolastici liceali e sul profilo dello studente in uscita, definito in termini di *soft skills*, competenze chiave e competenze curriculari, che si intrecciano in un rapporto di stretta interdipendenza. Tra le cosiddette *soft skills* un approfondimento meritano, come evidenziato nelle Linee Guida, «le competenze personali e sociali, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e



delle società complesse».

I PCTO, infatti, definiti e programmati all'interno del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, stabiliscono una relazione organica tra momento formativo e momento applicativo, al fine di realizzare un percorso unitario volto allo sviluppo delle competenze richieste in ambito educativo, culturale e professionale del corso di studio, da poter spendere nel mondo del lavoro o nei successivi studi universitari.

Finalità

- attuare modalità di apprendimento che garantiscano flessibilità ed equivalenza rispetto ai percorsi del secondo ciclo e che pongano sistematicamente in relazione la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico mediante l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- potenziare l'orientamento degli studenti per far emergere, con maggior consapevolezza, interessi, vocazioni personali, stili di apprendimento;
- attuare un collegamento sistematico tra scuola, mondo del lavoro e società civile per favorire una partecipazione attiva ed efficace degli studenti ai processi formativi;
- collegare l'offerta formativa alle strutture culturali e socio-economiche del territorio.

Ambito di applicazione

Il Dlgs 77/2005 prevedeva convenzioni con le imprese, con le rispettive associazioni di rappresentanza, con le camere di commercio, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore.

La L. 107/2015, art. 1 c.34 include inoltre gli ordini professionali, i Musei e gli altri Istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione riconosciuti, infine con



Università.

Organizzazione dei PCTO

I PCTO si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento esperienziali anche in luoghi e ambienti esterni alla scuola (*stage*).

I PCTO sono svolti:

- prevalentemente in periodo coincidente con lo svolgimento delle lezioni,
- nei periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano, soprattutto quando le esperienze si collocano all'esterno degli ambienti scolastici, o se i percorsi prevedano periodi di apprendimento da realizzare in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, come, ad esempio, nei casi in cui le strutture ospitanti siano caratterizzate da attività stagionali.
- è anche prevista una modalità, denominata Impresa Formativa Simulata (IFS), che consente l'apprendimento dei processi di lavoro reali, simulando la creazione e gestione di un'impresa, con un processo che si svolge in rete ed ha l'assistenza delle imprese reali. Questa modalità consente di avvicinarsi al mondo del lavoro in modo interattivo e divertente attraverso una simulazione effettiva che riduce il divario tra l'esperienza teorica e quella pratica.

Modalità, ruoli e funzioni

Il Dirigente Scolastico

Su sollecitazione e proposta degli *stakeholders* territoriali, di imprese locali e nazionali, di docenti, di studenti e genitori, delle Università, il Dirigente Scolastico individua le imprese, i luoghi di cultura e arte, le istituzioni statali, gli enti pubblici e privati, anche del terzo settore, non da ultimo anche le piattaforme, con cui stipulare le convenzioni.

I tutor



La funzione tutoriale è finalizzata alla promozione delle competenze degli studenti e al raccordo tra istituzione scolastica, mondo del lavoro e territorio.

Nella fattispecie il **tutor interno**:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;

Il tutor esterno, individuato all'interno dell'azienda ospitante:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;



- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per monitorare e valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Il Consiglio di Classe

Tutti i membri del consiglio, con diversi gradi di coinvolgimento, partecipano alla progettazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite nei PCTO.

Ogni anno il piano dei PCTO è approvato ed allegato al PTOF triennale.

Tabella riassuntiva dei percorsi PCTO attivati dalla scuola:

[PROGETTI PCTO](#)

CONVENZIONI STIPULATE

- Comune di Bolsena, Comune di Canepina, Comune di Capodimonte, Comune di Ronciglione, Comune di Soriano nel Cimino, Comune di Valentano, Comune di Vallerano (anche Premio Letterario Corrado Alvaro-Libero Bigiaretti), Comune di Vasanello, Comune di Vejano (attività presso gli uffici comunali, Museo civico e biblioteca), Comune di Piansano (progetto con Protezione civile proposto per IVA linguistico), Comune di Grotte Santo Stefano (scuola primaria e secondaria di I grado " Pio Fedi")
- A.S. dilettantistica di Volontariato Vipersport Libertas
- Archivio di Stato di Viterbo, CE.DI.DO. Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio
- Ce.F.A.S. Azienda speciale della camera di commercio (già in corso per le 8 ore di formazione)
- Società archeologica viterbese Pro Ferentoonlus (conoscenza storico-artistica e archeologica della città di Viterbo con produzione finale di brochure, mostre ecc.)
- Promotuscia (accoglienza e comunicazione turistica)
- Biblioteca del convento della SS. Trinità dell'ordine eremitano di Sant'Agostino di Viterbo



- Università degli Studi della Tuscia (numerosi progetti consultabili sul sito di UNITUS alla pagina <http://www.unitus.it/it/unitus/offerta-formativa1/articolo/alternanza-scuola-lavoro>). Tali progetti vanno spesso integrati con attività di stages per i quali va reperito l'ente che può ospitare
- Archeotusciaonlus (attività archeologiche a Ferento e Norchia), Università di Milano e di Verona (scavi archeologici a Tarquinia dal mese di aprile, febbraio lavoro nei magazzini a Tarquinia)
- Associazione Giovanile di promozione sociale Juppiter (Progetto Scuola di Italiano "Penny Wirton" ed aiuto compiti)
- Wep S.r.l., MB Scambi culturali, Intercultura onlus (per chi frequenta anno all'estero)

- Associazione Letteraria Mariano Romiti (premio letterario)

- Amici di Galiana

- Confcooperative Viterbo

- Società agricola Cupidi e Leonardi;

- Slow Food Viterbo e Tuscia, altre aziende agricole/agriturismi

- La Scuffiaccia – Associazione Culturale ed Artistica, Villa San Giovanni in Tuscia

- Viaggi e Congressi S.r.l.

- Centro Studi Santa Rosa

- Camera di Commercio (formazione sulle professioni di circa 30 ore da completare con stage in aziende)
- ANAS "Economicamente" (progetto di educazione economico-finanziaria, da completare con stage in azienda e possibile partecipazione al festival di Trento)

- Istituti comprensivi di Viterbo e Provincia

- Ordine degli Avvocati

- Libreria Fondazione Caffèina

- SchoolUp: piattaforma innovativa per l'ASL – possono essere svolte delle ore a completamento di alcuni progetti - <https://www.schoolup.it/>



- ENI: approfondimento sull'energia - viaggio in Basilicata
- Associazione ICare
- Scuole di Musica, Associazioni che si occupano di arte e spettacolo per stages da collegare ai laboratori scolastici di Teatro, Arte e Coro che costituiscono la parte formativa (svolta con esperti progetto PON)
- Phydia
- Comune di Vallerano Premio Alvaro-Bigiaretti
- Centro Studi Santa Rosa
- DIESSE Firenze Colloqui fiorentini
- Trend in Motion
- Fondazione Kokocinski
- Museo della navigazione di Capodimonte
- Ordine degli ingegneri
- Fondazione Caffè cultura Onlus (fino all'a.s. 2018-2019)
- Unicredit
- Startupper School Academy Lazio Innova (collaborazione con il MAXXI di Roma)
- Educazione Digitale (PIATTAFORMA) progetto Federchimica ,Economia Civile ed altri
- ENI (progetti ENILEARNING ed ENI DEBATE)
- AICC (sezioni di Roma e Viterbo)
- Promotuscia "la via francigena e le vie del gusto in Tuscia", " Alba Pratalia" Associazione Area del Bagnaccio
- SFI Sezione di Viterbo
- Fondazione Sorella Natura



Vitersport

- We can job
- ANIEF (progetto di educazione finanziaria)
- Università' degli studi di Roma " Tor Vergata" (Premio letterario, giuria scientifica " Asimov")
- Diocesi di Viterbo (Ufficio Pastorale della Salute)
- Tuscia Film Fest (*A scuola di cinema 2022/23 " Un film lungo un anno*)
- Noi Siamo Futuro srl (Festival dei giovani)
- Associazione Cineclub del Genio(*Piano Nazionale cinema e immagini per la scuola*)
- Centro per gli Studi Criminologici

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Numerosi enti pubblici e privati incluso il terzo settore

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Verifica e valutazione dei PCTO - strumenti e metodologie

Secondo quanto stabilito nelle Linee Guida, quindi «nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe».

La valutazione di quanto appreso nei PCTO è infatti parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

Il Consiglio di Classe valuta le competenze acquisite nelle attività dei PCTO

identificando collegialmente gli strumenti e le modalità di accertamento e procede:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta;
- b) all'attribuzione dei crediti.

Gli studenti svolgono nel secondo biennio e nel quinto anno un monte ore minimo di 90 ore nel triennio finale per i licei, secondo questa ripartizione di massima:

- terzo anno 40 ore, comprensive di 8 ore di formazione sulla sicurezza(obbligatoria e prodromica)
- quarto anno 40 ore;
- quinto anno 10 ore.

Il principale soggetto della verifica e valutazione è l'istituzione formativa, che valuta:



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

- l'apprendimento dello studente in relazione al livello di raggiungimento delle competenze individuate nel progetto;
- l'ente esterno e il tutor aziendale in relazione alla disponibilità e al coinvolgimento nell'azione formativa nei confronti dello studente;

- i propri docenti (tutor scolastico e Consiglio di Classe) e la qualità del progetto, in relazione ai risultati ottenuti e alle risorse impiegate (efficienza ed efficacia);
- il grado di soddisfazione degli allievi circa l'esperienza svolta attraverso diversi strumenti quali: colloquio, questionari, report, ecc.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CORSO DI LINGUA FRANCESE LICEO CLASSICO

La conoscenza di una seconda lingua comunitaria rappresenta un elemento di grande valore per l'accesso al mondo del lavoro; i rapporti economici tra la Francia e l'Italia sono significativi e facilitati dalle posizioni geograficamente e culturalmente vicine dei due Paesi. Inoltre, parlare francese permette di entrare in contatto con innumerevoli Paesi, europei e non (il Belgio, la Svizzera, il Lussemburgo, il Canada, ecc.). Come non subire, allora, il fascino di questa lingua allo stesso tempo bella e utile? Il corso per gli studenti del Liceo Classico si propone di facilitare l'apprendimento della lingua francese attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie che favoriscano una didattica attiva e che sviluppino le quattro abilità della comprensione orale e scritta e dell'espressione orale e scritta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Apprendimento della lingua francese

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● CORSO DI LINGUA TEDESCA AL LICEO CLASSICO

La frequenza almeno triennale del corso di tedesco può consentire ai ragazzi di raggiungere un livello B1 consentendo loro di partecipare al programma per le certificazioni seguito dagli studenti dell'indirizzo linguistico. Lo studio del tedesco negli anni del Liceo può inoltre facilitare la successiva frequenza del programma Erasmus nel corso degli studi universitari in quanto la maggiore complessità di tale lingua ne rende difficile l'apprendimento negli anni dell'Università. Al termine del corso gli allievi raggiungeranno competenze linguistiche tali da poter comunicare in contesti di vita quotidiana e affrontare in autonomia situazioni di vita reale. Si cercherà di mettere in evidenza come una conoscenza base della lingua tedesca offra maggiori possibilità lavorative per giovani della Comunità Europea. Verranno esercitate tutte e quattro le abilità della L2: ascolto, comprensione scritta, produzione scritta e orale. Per la presentazione e trattazione dei contenuti si prevede l'utilizzo del libro di testo Komplet, Loescher Editore, di strumenti multimediali quali LIM e di materiale autentico (es. inserzioni pubblicitarie, video, film ecc.), al fine di stimolare e favorire la motivazione e la partecipazione dei ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Apprendimento della lingua tedesca

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

● CORSO PER LA CERTIFICAZIONE DELF B2 E DELF B1

I certificati DELF B1 e B2 sono diplomi rilasciati dal Ministero francese dell'Educazione Nazionale. Le competenze in lingua francese dei candidati sono certificate in seguito al superamento di un esame che valuta le quattro abilità della comprensione orale e scritta e dell'espressione orale e scritta. Il conseguimento di tali certificazioni permette agli studenti di raggiungere il livello di competenza di "utilizzatore indipendente" e rappresenta un passaporto linguistico per la mobilità in Europa e nel mondo. Il corso si propone di ampliare la preparazione alle prove d'esame, a completamento delle lezioni antimeridiane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Raggiungimento del livello di competenza di "utilizzatore indipendente"; conseguimento di un passaporto linguistico per la mobilità in Europa e nel mondo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● CORSO PER LA CERTIFICAZIONE DELE B2

Obiettivi e finalità: • Prendere confidenza con la struttura degli esami DELE; • Preparazione ed esercitazione alla parte orale dell'esame DELE B2; Metodologia: • Approccio comunicativo, learning by doing e task-based approach I contenuti di riferimento del corso saranno quelli richiesti per la lingua spagnola nel livello B2 del Quadro di riferimento europeo per le lingue, ma il docente si soffermerà particolarmente sulle competenze di produzione ed interazione orale degli alunni e sull'acquisizione e/o ripasso del patrimonio lessicale attivo relative al livello citato. Il corso si realizzerà con la collaborazione dell'Istituto Cervantes di Roma.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il conseguimento di tali certificazioni permette agli studenti di raggiungere il livello di competenza di "utilizzatore indipendente" e rappresenta un passaporto linguistico per la mobilità in Europa e nel mondo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● PET: PRELIMINARY ENGLISH TEST

Il corso in oggetto è inteso alla preparazione degli studenti all'esame di certificazione Cambridge di livello Preliminary, dato il prestigio che esso ricopre nella formazione linguistica e l'incidenza che riscontra nel curriculum di ogni studente. Si ricorrerà al metodo comunicativo-situazionale per coinvolgere gli studenti in momenti formativi di speaking come anche di listening (ascolto) e



writing (scrittura) con compiti di realtà e, laddove possibile, reali. Si seguirà lo schema, la struttura e la lettera delle risorse messe a disposizione dal sito [cambridgeenglish.org/learning-english](https://www.cambridgeenglish.org/learning-english), in particolare del Digital Handbook for Teachers che delinea i compiti per ogni abilità linguistica, indicazioni su come preparare gli studenti e fornisce esempi di tests con relativa valutazione, glossari e ulteriori spiegazioni sull'uso della lingua. Riguardo alle abilità di lettura e scrittura gli studenti apprenderanno come comprendere informazioni di routine e brevi articoli, a scrivere lettere su argomenti di interesse familiare e prevedibili. Riguardo all'ascolto e alla conversazione, apprenderanno a riconoscere annunci in pubblico o indicazioni e sapranno esprimere opinioni su istanze astratte o culturali. Per quanto concerne l'ambito sociale e il tempo libero, essi sapranno comprendere articoli di riviste o quotidiani e lettere da parte di amici che esprimano opinioni personali, sapranno scrivere ad amici di libri, musica e film che a loro piacciono; sapranno identificare i punti principali dei programmi televisivi riguardo ad argomenti familiari; sapranno discorrere di film visti e musica ascoltata parlando delle loro impressioni personali. In riferimento all'ambito scolastico e allo studio, apprenderanno a descrivere un evento quale una gita scolastica, a prendere appunti durante una lezione; sapranno dare indicazioni dettagliate per descrivere qualcosa che sanno fare bene. Grande attenzione sarà posta sulle modalità di svolgimento dell'esame e sugli accorgimenti e consigli pratici da dare agli studenti per affrontarlo con successo. La lista del lessico e la programmazione delle lezioni seguiranno le indicazioni del sito citato. Gli studenti saranno coinvolti nella individuazione del compito, nei passaggi da compiere per eseguirlo e nella valutazione del processo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il conseguimento di tali certificazioni permette agli studenti di raggiungere il livello di competenza di "utilizzatore indipendente" e rappresenta un passaporto linguistico per la mobilità in Europa e nel mondo



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● CORSO FIRST (B2)

Il corso FIRST si terrà una volta a settimana e avrà una durata di 2 ore per ciascuna lezione. Durante il corso si farà esercitazione nelle quattro abilità: reading, writing, listening e speaking al fine di conseguire la certificazione FIRST che attesta livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). L'esame è utile in alcune università per ottenere i crediti senza dover sostenere l'esame di idoneità, nonché per ottenere il credito formativo interno nella scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Il conseguimento di tali certificazioni permette agli studenti di raggiungere il livello di competenza di "utilizzatore indipendente" e rappresenta un passaporto linguistico per la mobilità in Europa e nel mondo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

● Corso C1 Advanced

Il corso ADVANCED (CAE) si terrà una volta a settimana e avrà una durata di 2 ore per ciascuna lezione. Durante il corso si farà esercitazione nelle quattro abilità: reading, writing, listening e speaking al fine di conseguire la certificazione ADVANCED (CAE) che attesta livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Questo esame è indicato per coloro che intendono studiare all'università all'estero. Inoltre è utile in alcune università per ottenere i crediti senza dover sostenere l'esame di idoneità, nonché per ottenere il credito formativo interno nella scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Il conseguimento di tali certificazioni permette agli studenti di raggiungere il livello di competenza di "utilizzatore indipendente" e rappresenta un passaporto linguistico per la mobilità in Europa e nel mondo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE-LOGICHE E SCIENTIFICHE

Il progetto ha come obiettivo il rinforzo e il potenziamento delle competenze di base e degli apprendimenti nelle discipline scientifiche (matematica e scienze naturali - chimica, biologia). L'intervento ha lo scopo di recuperare, consolidare e ampliare le conoscenze e le competenze acquisite mediante il ripasso dei nuclei fondanti e la risoluzione di esercizi guidati e somministrazione di test e problemi. Il progetto è rivolto agli alunni e alle alunne delle classi quarte e quinte che affronteranno i test di ingresso per l'iscrizione alle facoltà universitarie scientifiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

potenziare le capacità di risoluzione di test e problemi, soprattutto al fine del superamento delle prove di accesso alle facoltà universitarie di indirizzo scientifico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● LABORATORIO DI SCRITTURA - DALLA SCRITTURA ALLA NATURA



Corso di recupero e potenziamento delle abilità di scrittura. Attraverso l'uso della scrittura proponiamo un percorso motivante e coinvolgente che possa restituire fiducia nelle proprie capacità, favorire la riflessione, sviluppare un pensiero critico ed originale, offrire occasione di socializzazione. L'attività si articolerà in due momenti: da novembre a gennaio sono previsti incontri in presenza a scuola (martedì pomeriggio) in cui attraverso il dibattito ed il brainstorming ci si eserciterà su varie tipologie testuali; in primavera si proporranno delle passeggiate-scrittura (sabato mattina): immersioni nella natura, la quale sia sfondo ed ispirazione per letture e riflessioni scritte, occasione di socialità e condivisione, momento per ritrovarsi in una dimensione capace di rigenerare e generare benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

definire

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● REDAZIONE DIGITALE E WEB RADIO

Dopo il lancio della piattaforma burattilab.it avvenuto nello scorso anno scolastico, prosegue l'attività della Redazione digitale, composta da un nucleo di studenti "esperti", da nuovi studenti e da un piccolo nucleo di docenti, affiancati da esperti esterni. Le attività saranno in parte comuni e in parte organizzate per gruppi e si articoleranno in webmastering, podcasting, fotografia e reportage, comunicazione social, calendario eventi, grafica digitale, e avranno carattere: a. formativo, toccando aspetti salienti della cittadinanza e cultura digitale b. laboratoriale, sviluppando competenze interdisciplinari, autonomia, capacità di problem solving, di cooperazione e pensiero critico; c. operativo, provvedendo a specifiche esigenze della scuola quali: • la condivisione all'interno della scuola di attività, iniziative, eventi, progetti; • la circolazione di idee, stimoli culturali, iniziative ricreative per gli studenti; • la comunicazione con l'esterno, e in particolar modo con il territorio, anche con finalità di orientamento; • l'offerta didattica integrativa di percorsi legati alla creatività e alla comunicazione digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare la comunicazione interna ed esterna

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● CORSO PER LA CERTIFICAZIONE TEDESCO B1

Il DSD I è la certificazione linguistica rilasciata dalla ZfA, l'ufficio centrale per le scuole all'estero della Repubblica Federale Tedesca, che attesta il raggiungimento del livello B1 del QCER e vale come certificato di conoscenza della Lingua Tedesca necessaria per l'ammissione ai corsi



propedeutici agli studi universitari dello STUDIENKOLLEG. Tale certificazione ha durata illimitata. Il corso, che si terrà una volta a settimana, mira all'ampliamento e potenziamento delle quattro abilità del Lesen, Schreiben, Sprechen und Hören rispetto ai contenuti richiesti per tale livello. e si procederà infine allo svolgimento di simulazioni simili alle prove d'esame attenendosi ai tempi previsti per ognuna di queste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ampliamento lessicale della lingua funzionale, attraverso un approccio comunicativo, e sviluppo di adeguate strategie per affrontare le prove di esame.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica



ECDL

Il corso Ecdl è finalizzato al conseguimento della certificazione AICA "ECDL Full Standard". Ogni anno la scuola propone 1 o 2 corsi, ognuno dedicato ad uno specifico esame del programma ECDL. La durata di ogni corso è di 9 ore. Le lezioni di un'ora e trenta hanno cadenza settimanale. Per il conseguimento della certificazione bisogna superare 7 moduli. Se le competenze informatiche sono richieste nel progetto PCTO dello studente, la certificazione viene valutata complessivamente 20 h di PCTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I corsi Ecdl sono finalizzati al conseguimento della certificazione AICA "ECDL Full Standard"

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



● I COLLOQUI FIORENTINI

I "COLLOQUI FIORENTINI" Giovanni Pascoli – "C'è una voce nella mia vita"; (prof. Zappa) Il progetto prevede una serie di incontri settimanali della durata di due ore nel periodo ottobre-dicembre, nel corso dei quali si leggono le opere di Giovanni Pascoli (autore a tema del progetto) e si discute e ci si confronta all'interno di un gruppo che vede docenti e studenti dialogare insieme. Nel corso di questi incontri gli studenti (divisi in gruppi di massimo cinque unità) che vogliono partecipare alla XXIII edizione del concorso dei "Colloqui fiorentini" cominciano a progettare una tesina che dovrà essere redatta e spedita entro il 18 gennaio 2024. Dal 29 febbraio al 2 marzo 2024 parteciperanno poi al convegno di Firenze, incontrandosi con quasi quattromila studenti provenienti da tutta Italia, al termine del quale verranno proclamati i vincitori del concorso. L'iscrizione al concorso va fatta entro il 15 novembre 2023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sentiamo come compito nostro quello di rompere una prospettiva culturale astratta per andare incontro all'uomo; portare un'idea di cultura che ha a che fare anche col mangiare e col bere, oltre che con lo studiare o l'insegnare, perché ha a che fare con l'uomo intero. Intendiamo sperimentare qualcosa che non è conseguenza di una teoria, ma che è la radice della teoria, in quanto è un gesto di unità vitale.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● BURATTI BAND – MUSICA A SCUOLA

Il progetto del laboratorio musicale si rivolge a tutti gli studenti del Liceo che coltivano la passione per la musica e si dedicano già ad uno strumento o al canto. L'obiettivo è quello di coniugare l'attività musicale con lo stare insieme, il crescere insieme, il fare comunità, di far vivere agli studenti un'esperienza di gruppo, di collaborazione, di affiatamento, di condivisione di emozioni, sviluppando al contempo l'ascolto degli altri, il rispetto reciproco, il sentirsi parte di un risultato conseguito insieme. Si vuole insomma proporre un'esperienza che, oltre a gratificare e divertire gli studenti che hanno la passione per la musica ed il canto, sia l'occasione per creare legami che rendano più bella e piena di significato la dimensione scolastica. Il progetto prevede anche un raccordo con altre istituzioni del territorio, in modo da portare all'esterno quanto sarà possibile realizzare all'interno del laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Si vuole proporre un'esperienza che, oltre a gratificare e divertire gli studenti che hanno la passione per la musica ed il canto, sia l'occasione per creare legami che rendano più bella e piena di significato la dimensione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Tenuto conto del lungo periodo passato, che ha condizionato le scienze motorie nella scuola, producendo nella popolazione scolastica, squilibri sullo sviluppo armonico della crescita, sia sul piano fisico che dal punto di vista psichico e visto il successo ottenuto a maggio con il gruppo sportivo scolastico che ha avuto quasi cento studenti partecipanti per la disciplina della pallavolo, nel corrente anno scolastico il Dipartimento Di Scienze Motorie e Sportive propone l'attività del gruppo sportivo studentesco con le seguenti discipline: pallavolo pallacanestro pallamano calcio integrato atletica leggera orienteering badminton mountain bike trekking Sono previsti inoltre scambi didattici con altri Istituti del territorio quali gare e tornei.



Risultati attesi

Prendere coscienza della propria corporeità e delle sue funzionalità, gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport praticati, essere consapevole del valore etico del confronto e della competizione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● DIETRO LA MASCHERA –LAB. TEATRALE

Il laboratorio, che ha un'esperienza ultraventennale, si concretizza in una serie di attività pratiche centrate sull'utilizzo consapevole e creativo dei mezzi fisici, psichici e interpretativi dell'alunno, con lo scopo di formarlo come persona consapevole delle sue possibilità e dei suoi limiti ed aperta alla realtà sociale che lo circonda. Finalità del laboratorio sono: • Contribuire alla formazione fisico-psichica dell'alunno. • Intervenire su eventuali forme di disagio di tipo relazionale. • Fornire un'esperienza di lavoro all'interno di un gruppo. • Contribuire alla scoperta e al potenziamento della creatività personale. • Sviluppare le capacità critiche dell'allievo come lettore e spettatore di opere teatrali. Il laboratorio si conclude ogni anno con la messa in scena di uno spettacolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Formazione fisico-psichica dell'alunno. Migliorare l'esperienza di lavoro all'interno di un gruppo. Scoperta e potenziamento della creatività personale. Sviluppare le capacità critiche dell'allievo come lettore e spettatore di opere teatrali. Il laboratorio

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● TRAME DI LETTURA

promozione della lettura attraverso la lettura condivisa di libri proposti e scelti dagli studenti. Le regole sono poche e semplici: si partirà scegliendo una delle proposte e ci si incontrerà due o tre volte, a seconda della lunghezza del libro, per discuterne in armonia e in libertà di giudizio (dopo che ognuno ne ha letto una parte concordata). Ogni gruppo viene moderato da un docente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Imparare a confrontare i sentimenti che si vivono con le storie che si leggono

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● LET'S DEBATE

Il Debate consiste in una competizione di dibattito strutturato su un argomento tra due gruppi di studenti, con tempi di intervento definiti a priori e una giuria che dichiara un vincitore. Una delle due squadre sostiene la tesi a favore dell'affermazione data, l'altra quella contraria. È una metodologia che rende protagonisti i ragazzi, sviluppa e consolida competenze di ascolto e riconoscimento delle tesi e delle ragioni dell'altro, stimola la ricerca di informazioni, nonché l'organizzazione e l'esposizione dei contenuti; rafforza, quindi, la sicurezza nelle capacità dialogiche. Il Debate si configura come apprendimento ludico delle discipline curricolari e come pratica per l'acquisizione di diverse soft skills (comunicative, sociali, civiche, digitali), permettendo di imparare a comunicare a livello verbale e non verbale, ad argomentare, ad essere cittadini responsabili e con una disposizione mentale aperta, flessibile, autocritica, dialogica e tollerante. Dopo la sperimentazione avviata nell'a.s. 2021-2022 con il progetto "Let's Debate", promosso dal Ministero dell'Istruzione, nell'ambito di "Competenze e Contenuti" del



Piano nazionale per la scuola digitale, a partire dall'a.s. 2022-2023 il Debate diventa nel nostro istituto pratica didattica curricolare in alcune classi. In una prima fase, i docenti interessati alla metodologia acquisiscono competenze nella progettazione e nella realizzazione della pratica del Debate, da attuare nelle proprie classi, per promuovere, in particolare, le competenze chiave di cittadinanza. Durante incontri periodici, vengono programmate le attività da svolgere in orario antimeridiano. In una seconda fase, si effettuano esercitazioni in classe, anche con gare a squadre tra gli studenti sui topics condivisi tra tutti i docenti che aderiscono al progetto. Il progetto prevede una sua attuazione anche in orario pomeridiano, con incontri settimanali, con studenti interessati al debate e frequentanti classi in cui la modalità didattica non è pratica curricolare in orario antimeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione di diverse soft skills :comunicative, sociali, civiche, digitali Saper comunicare a livello verbale e non verbale, Saper argomentare, ad essere cittadini responsabili. Acquisire una mentalità flessibile, autocritica, dialogica e tollerante.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Laboratorio di Digital Storytelling

Aule

Aula generica

● LA LEGALITA'

Il Liceo "Mariano Buratti" e la Legalità L'educazione alla legalità ha alle sue spalle, all'interno del mondo della scuola, un percorso di più o meno vent'anni. In precedenza, tutto era per lo più affidato alla buona volontà dei singoli docenti, all'interno di quell'ampio contenitore denominato "Educazione civica", una disciplina dai contorni vaghi, all'interno della quale affluivano materiali assai eterogenei, ma che spesso era ignorata e di norma sacrificata alle esigenze delle altre discipline, quali Storia e Lettere. I ragazzi potevano attraversare anche un interno ciclo di studi senza sentir parlare, in modo specifico e protratto nel tempo, di temi connessi alla legalità. Successivamente, negli anni che sono immediatamente seguiti alle stragi di mafia in Sicilia e nella Penisola, si è imposta l'esigenza di definire una nuova pratica educativa indirizzata ai giovani, volta a formare i cittadini del futuro. Si è finalmente deciso di dare corpo stabile e definito all'area della educazione alla legalità. Nel 2007 il MIUR, istituendo il Comitato Nazionale "Scuola e legalità", ha dettato le Linee di indirizzo, valide per tale ambito. All'interno di tali Linee, l'educazione alla legalità non si configurava soltanto come uno dei tanti momenti formativi degli alunni, non nasceva per diventare una disciplina "aggiuntiva": essa, in realtà, veniva ad assumere «una funzione nuova nel complesso della programmazione didattica, per diventare uno snodo interdisciplinare completamente integrato nei curricula». L'educazione alla legalità si affiancava alle varie discipline, così che, tramite la sua grande duttilità e l'enorme numero di agganci possibili, si potesse creare una sorta di grande intersezione capace di mettere in connessione aspetti diversi della cultura, con un solo obiettivo: la formazione del cittadino. L'obiettivo era la crescita della consapevolezza nell'individuo, all'interno di quel particolare gruppo di individui rappresentato dagli alunni. E tutto ciò poteva avvenire soltanto trasformando l'alunno in soggetto attivo e consapevole. La scuola, tramite l'educazione alla legalità, si propone dunque di far conoscere ai giovani aspetti nodali della recente storia d'Italia, mettendo in evidenza le vicende di chi ha lavorato in difesa dei valori della legalità, anche a prezzo della vita: «la scuola, presidio di legalità, è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di proporre modelli positivi di comportamento». Al fine di conseguire tali obiettivi educativi il Liceo "Mariano Buratti" aderisce dal suo costituirsi alla Rete provinciale di Scuole Falcone portando avanti con essa una proficua esperienza progettuale volta alla sensibilizzazione dei giovani rispetto ai gravi problemi riconducibili alla criminalità organizzata: ecomafie, traffici illegali, infiltrazioni mafiose nelle attività economiche. In questo senso già



dall'anno scolastico 2022/23 sarà presentato "Campi di Impegno e Formazione sui beni confiscati", un progetto di Libera finalizzato alla valorizzazione e alla promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie, nonché alla formazione dei partecipanti sui temi dell'antimafia sociale. Le iniziative in via di definizione sono numerose e riguardano l'incontro con testimoni di giustizia, con parenti di vittime della criminalità organizzata, con rappresentanti delle forze dell'ordine che ogni giorno s'impegnano contro l'illegalità. Altri eventi e progetti si realizzeranno di concerto con l'Osservatorio per la Sicurezza e Legalità della Regione Lazio. Saranno proposti incontri con esperti che affronteranno problematiche, purtroppo strettamente inerenti il mondo giovanile, come il bullismo, la dipendenza da alcol e droghe, non ultime le nuove dipendenze da videogiochi e videoterminali. L'intento è di accompagnare i nostri studenti a divenire sempre più consapevoli dei contesti che caratterizzano la nostra complessa società, protagonisti attivi di un processo di formazione volto all'affermazione della Legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La scuola, tramite l'educazione alla legalità, si propone dunque di far conoscere ai giovani aspetti nodali della recente storia d'Italia, mettendo in evidenza le vicende di chi ha lavorato in difesa dei valori della legalità, anche a prezzo della vita: «la scuola, presidio di legalità, è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di proporre modelli positivi di comportamento».

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Laboratorio di Digital Storytelling
Aule	Magna

● UNICEF

Progetto Unicef "Verso una Scuola Amica" Referente: Prof.ssa Anna Rita Burgi Il progetto "Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi" vede la collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Il progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Per intraprendere il percorso sono stati individuati Nove Passi, tappe fondamentali per contestualizzare e tradurre nel contesto scolastico i diritti stabiliti. Il progetto prevede la costituzione di apposite Commissioni Provinciali nelle quali sono rappresentati l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Comitato Provinciale per l'UNICEF e la Consulta degli Studenti. Nel corso del mese di ottobre le scuole aderenti vengono convocate dalle rispettive Commissioni Provinciali per la presentazione dell'iniziativa. Al termine dell'anno scolastico le scuole consegnano alle rispettive Commissioni il lavoro realizzato. Le azioni del progetto sono ispirate ai principi della Convenzione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Legge in Italia dal 1991) e alla considerazione secondo la quale ci si educa alla pratica dei diritti vivendoli e richiedendo, ad allieve e ad allievi, l'assunzione delle responsabilità che all'esercizio dei diritti sono connesse. Il progetto prevede, dunque:

- L'aggiornamento annuale del protocollo (che dovrebbe essere uno "specchio" di quello che la nostra scuola è e di quello che fa). E' compito del referente attribuire un punteggio di autovalutazione a ciascuno dei nove passi proposti dal Protocollo all'inizio e al termine dell'anno scolastico. Il Protocollo attuativo è lo strumento attraverso il quale le scuole possono realizzare il percorso di Scuola Amica attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni. In questi ultimi anni gli ideatori/organizzatori del progetto, rendendosi conto della enorme difficoltà delle scuole e dei ragazzi, hanno voluto focalizzare l'attenzione soprattutto su due aspetti: l'ascolto e la partecipazione degli studenti.
- La compilazione dello schema "delle buone pratiche". Di concerto con il Dirigente scolastico il referente evidenzia un progetto, attuato nella scuola, che, meglio degli altri incarna i principi di Scuola Amica.
- La compilazione di un form con la individuazione e la spiegazione del progetto su cui la nostra scuola si è maggiormente concentrata. Il Liceo Buratti ha inteso una scuola amica come una scuola capace di istruire e di educare, di orientare e di formare, coniugando promozione dell'eccellenza, tutela dei deboli e



rispetto per tutti, attraverso la valorizzazione delle relazioni, delle discipline e delle attività, che costituiscono tutte insieme il suo patrimonio formativo.

Risultati attesi

Il Liceo Buratti ha inteso una scuola amica come una scuola capace di istruire e di educare, di orientare e di formare, coniugando promozione dell'eccellenza, tutela dei deboli e rispetto per tutti, attraverso la valorizzazione delle relazioni, delle discipline e delle attività, che costituiscono tutte insieme il suo patrimonio formativo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● SALUTE E PREVENZIONE

Salute e prevenzione «Tutti i bambini e i giovani hanno diritto ad essere educati in una scuola che promuove la salute, è infatti dimostrato che i determinanti dell'educazione e della salute sono inseparabilmente collegati». Ricordiamo la Convenzione Internazionale sui Diritti per l'Infanzia, (ONU - 20 novembre 1989), ratificata dall'Italia con la Legge n. 176 del 27/5/1991, che all'art. 3 impegna gli Stati ad «assicurare al fanciullo la protezione e le cure necessarie al suo benessere» e a vigilare «affinché il funzionamento delle istituzioni, servizi e istituti che hanno la responsabilità dei fanciulli e che provvedono alla loro protezione sia conforme alle norme stabilite dalle autorità competenti in particolare nell'ambito della sicurezza e della salute». La scuola che promuove la salute lavora per realizzare l'insieme di interventi e azioni per sostenere e migliorare le condizioni di salute e il benessere, inteso nel suo senso più ampio, di tutti i suoi membri. Tutela e difesa della salute coincidono con la creazione di condizioni favorevoli alla



crescita e allo sviluppo della persona, non solo prevenendo e anticipando gli eventi nocivi per la salute, ma soprattutto promuovendo azioni utili affinché i ragazzi apprendano le giuste modalità per far fronte ai propri bisogni di salute. Promozione viene quindi a coincidere con educazione, intesa come l'insieme di strategie che consentano ai giovani di assumersi responsabilità propositive riguardo la propria salute e di quella della collettività. Il Liceo "Mariano Buratti" riconosce e fa propri i principi descritti sopra e divulgati dal Ministero della Salute, promuovendo annualmente una serie di iniziative volte a: - promuovere la cultura della prevenzione; - attuare concrete azioni di screening; - sviluppare consapevolezza nei ragazzi delle principali situazioni di rischio per la propria salute; - coltivare uno stile di vita sano Nell'a.s 2018/2019 sono state realizzate attività relative ai seguenti argomenti: - "Buono a sapersi" (i pericoli del mondo telematico) in collaborazione con la Polizia Postale sez. VT - La patologia del gioco d'azzardo - Educazione alimentare: anoressie, bulimie, disturbi del comportamento alimentare. - glicemico con Centro Diabetologico di Viterbo - Informazione Sexuale (Informati e protetti) - Volontari Croce Rossa, animatori educatori alla sessualità, medici. - Informazione per la prevenzione della dipendenza da sostanze stupefacenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rendere i ragazzi consapevoli delle principali situazioni di rischio per la propria salute e dell'importanza di uno stile di vita sano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Rete Scuole per la Salute - Regione Lazio

Perseguendo l'obiettivo di promuovere la salute nella sua dimensione bio-psico-sociale, la scuola è membro della rete laziale delle scuole che promuovono la salute, al fine di promuovere salute e benessere nel contesto scolastico attraverso la co-progettazione di ambienti educativi innovativi. In questo modo la scuola pianifica e promuove un percorso di miglioramento rivolto non solo agli studenti e alle famiglie, ma anche al personale docente e non docente, volto al miglioramento del contesto fisico e sociale, allo sviluppo di competenze individuali e alla collaborazione con la comunità.

In quest'ottica la scuola si propone di improntare curricula educativi per la salute, strutturare ambienti incentrati sul benessere psico-fisico e soprattutto creare una rete con la comunità locale in modo che la promozione della salute diventi impegno significativo di tutti.

In alcune classi vengono predisposti percorsi didattici strutturati su queste tematiche che confluiscono nelle Unità di Apprendimento di Educazione Civica.

● CORSO DI LINGUA SPAGNOLA LICEO CLASSICO

La conoscenza di una seconda lingua comunitaria rappresenta un elemento di grande valore per l'accesso al mondo del lavoro; i rapporti economici tra la Spagna e l'Italia sono significativi e facilitati dalle posizioni geograficamente e culturalmente vicine dei due Paesi. Inoltre, parlare spagnolo permette di entrare in contatto con innumerevoli Paesi dell' America latina e degli stessi USA. Come non subire, allora, il fascino di questa lingua allo stesso tempo bella e utile? Il corso per gli studenti del Liceo Classico si propone di facilitare l'apprendimento della lingua spagnola attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie che favoriscano una didattica attiva e che sviluppino le quattro abilità della comprensione orale e scritta e dell'espressione orale e scritta. E' rivolto anche a quegli studenti che abbiano studiato spagnolo



alle scuole medie. Il corso si svolgerà nel secondo quadrimestre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conseguimento di un livello B1 al termine del secondo anno di frequenza. I livelli potranno essere diversi sulla base della lingua studiata alla scuola secondaria di primo grado.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Laboratorio di Digital Storytelling

Aule

Magna

● CORSO DI LINGUA PORTOGHESE

In collaborazione con la cattedra di Letteratura Portoghese della Università degli Studi della Tuscia – Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne, verrà attivato un corso di lingua portoghese di n. 20 ore rivolto alle classi del triennio del Liceo classico e del liceo linguistico con l'obiettivo di migliorare le competenze interculturali degli studenti. Lo studio del portoghese negli anni del Liceo inoltre può facilitare la successiva frequenza del programma Erasmus nel corso degli studi universitari in paesi quali Portogallo e Brasile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Al termine del biennio gli studenti frequentanti potranno sostenere l'esame per ottenere un livello di certificazione A2.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● SPAZIO DIBATTITO

La Scuola istituisce, gestisce e lascia fruire uno spazio autogestito all'interno dell'Istituto dagli studenti e dalle studentesse, accessibile dopo l'orario delle lezioni una volta a settimana, fino all'orario di chiusura dell'Istituto, con la finalità principale di creare occasioni di incontro e discussione, dibattere su temi cari agli studenti e alle studentesse e proposti dagli stessi, promuovendo il dialogo e il confronto, valorizzando gli interessi personali, potenziando le capacità auto organizzative e il dialogo educativo tra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Miglioramento delle relazioni tra pari, miglioramento del senso di responsabilità e di auto efficacia.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Aula generica

● ASSOCIAZIONE MARIANO BURATTI

E' stata da poco costituita e registrata l'Associazione Mariano Buratti, che raccoglie in qualità di associati ex alunni, docenti ed ex docenti, personale ATA in servizio e in quiescenza, alunni in corso e relativi genitori. . L'Associazione è apolitica e aconfessionale e si propone, di concerto con il Liceo Mariano Buratti, di essere una forza positiva della società capace di mobilitare le energie migliori delle persone cresciute professionalmente e culturalmente all'interno del Liceo viterbese. La Mariano Buratti vuole realizzare una comunità che contribuisca, attraverso progetti, attività, studi e scambi, allo sviluppo e valorizzazione del Liceo, degli studenti e della società civile. Nello svolgimento della missione, la Mariano Buratti favorisce lo sviluppo dei rapporti culturali e professionali tra i soci al fine di accrescere e rafforzare la base associativa e collabora al mantenimento dei contatti fra coloro studiano, hanno studiato o insegnano e hanno insegnato o lavorato presso il Liceo Mariano Buratti. L'Associazione non ha scopo di lucro né diretto né indiretto. Per il raggiungimento dello scopo sociale, l'Associazione: a) promuove il



senso di appartenenza alla comunità di coloro che hanno studiato, insegnato o comunque interagito con continuità con il Liceo Mariano Buratti; b) realizza iniziative culturali, anche di interesse professionale, artistiche, ricreative, e sportive al fine di diffondere i principi di indipendenza, etica, trasparenza, libertà di espressione, equità, solidarietà e valorizzazione delle diversità, attenzione al merito e allo sviluppo delle capacità individuali, professionalità e responsabilità sociale; c) favorisce lo scambio di esperienze con altre associazioni e con le istituzioni della provincia; d) realizza iniziative culturali, artistiche, ricreative, sportive, anche di interesse professionale, per promuovere l'aggregazione e l'identità di coloro che hanno studiato, insegnato o comunque interagito con continuità con il Liceo Mariano Buratti, con particolare attenzione a tutti gli ex studenti o ex docenti che si siano distinti nella società civile; e) organizza seminari; f) stringe collaborazioni con enti pubblici e privati per svolgere la propria attività, anche all'estero; g) contribuisce all'attività di orientamento in entrata e in uscita; h) promuove le donazioni dei singoli soci in favore della Associazione con l'obiettivo di creare le condizioni per una raccolta continuativa di risorse

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rafforzamento del senso di comunità; riduzione dei divari economici attraverso la pianificazione di attività, progetti ed eventi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Il Liceo Buratti promuove e coordina la Rete provinciale Scuole Green Viterbo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Formazione dei docenti e condivisione di esperienze didattiche e di cittadinanza attiva a supporto di una permanente Educazione alla Sostenibilità e delle competenze di Educazione civica;

Messa a punto e diffusione di strategie educative innovative alimentate dal confronto su obiettivi e metodi tra docenti di diverso ordine e grado;

Corretta informazione scientifica sui temi dell'Agenda 2030;



Pianificazione di attività didattiche ed eventi mirate a sensibilizzare studenti, famiglie e opinione pubblica;

Diffusione di buone pratiche quotidiane;

Pianificazione di pratiche sostenibili nella gestione degli edifici scolastici;

Sensibilizzazione degli studenti, delle famiglie e della cittadinanza rispetto alle responsabilità dei singoli e delle Istituzioni;

Collaborazione con altri soggetti (Enti, Istituti, Associazioni) che operano sul territorio;

Rendere più dinamica e vitale la relazione tra scuole e cittadinanza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Negli ultimi anni i dati scientifici sulle mutazioni subite dal clima e dagli ecosistemi hanno imposto con urgenza una riflessione su scala internazionale riguardo alle strategie di "educazione alla sostenibilità ambientale". Questa locuzione, ormai ampiamente condivisa, sostituisce dagli anni '90 quella di "educazione ambientale", spostando l'accento sull'interazione tra spazio fisico e spazio culturale e sulla consapevolezza che l'uomo deve acquisire rispetto ai propri comportamenti. Nel 2015 le Nazioni Unite hanno approvato [l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#), con 17 obiettivi che articolano in un unico quadro la lotta alle sperequazioni sociali e la lotta ai danni ambientali, ratificando per la prima volta un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello sociale, economico e culturale e di conseguenza è stato promosso il concetto di sostenibilità come visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. Tutti i Paesi sono stati chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile. Dal 2017 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha lanciato anche in Italia un piano per l'Educazione alla Sostenibilità, coerente con gli obiettivi di Agenda 2030.

Anche il Liceo Buratti si mobilita su questo tema, lavorando alla definizione e comunicazione di stili di vita sostenibili, ma anche proponendo agli studenti un organico sistema di pensiero che sia positivo e responsabile nei confronti del presente e del futuro. Pertanto, quello della sostenibilità ambientale viene posto come obiettivo educativo trasversale rispetto a tutte le aree disciplinari e come alta sintesi dell'educazione alla cittadinanza: riguarda, infatti, le relazioni tra individui, società e risorse, il rispetto della dignità delle persone e del lavoro, il riconoscimento e la preservazione della diversità come ricchezza, la trasmissione e comunicazione dei saperi come via maestra per l'evoluzione umana. L'educazione alla sostenibilità ambientale è sfondo integratore nella scelta di Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro), nella pianificazione di uscite didattiche, nella partecipazione a progetti e bandi.

Nella convinzione che la cura delle relazioni sia la chiave giusta per affrontare questo percorso, dal 2019 il Liceo Buratti si è fatto promotore e coordinatore di una rete provinciale di scuole (ad oggi sono 30 gli Istituti aderenti) collegata alla Rete nazionale Scuole Green, che ne riunisce più di mille.

Il ruolo della Rete Scuole Green è diventato ancora più significativo con l'avvio, dall'a.s. 2020-21, dell'insegnamento di Educazione Civica, che espressamente la Legge 20 agosto 2019, n. 92 mette in collegamento con l'educazione alla Sostenibilità. Il Liceo Buratti ha proposto alla rete provinciale un curriculum sperimentale articolato verticalmente per tutti i cicli scolastici.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- contributo annuale da parte delle scuole della rete

● Formare all'Educazione alla Sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Formare una comunità docente coesa nella concezione della sostenibilità come necessario paradigma transdisciplinare;

Insegnare a guardare la realtà come un sistema complesso e interdependente;

Fornire le basi teoriche di uno sviluppo economico inscindibile da quello sociale e dalla tutela ambientale;

Saper guardare agli altri e al mondo come valori, sapendo valutare le conseguenze che anche inconsapevolmente le nostre azioni e scelte generano sul pianeta, sulle sue risorse e sugli altri;

Insegnare la "sostenibilità" come sistema di valori comuni e visione del mondo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il Liceo Buratti progetta, pianifica e coordina la formazione dei docenti della Rete Scuole Green Viterbo.

Nel pieno della pandemia, a seguito dell'ulteriore presa di coscienza della crisi globale, nonostante le note difficoltà, il Buratti ha organizzato un piano di formazione per l'Educazione alla Sostenibilità (settembre-novembre 2020), seguito da circa 140 docenti di discipline diverse operanti in diversi cicli scolastici della Rete provinciale di Viterbo. Nello stesso anno in cui faceva il suo ingresso nelle scuole l'Educazione civica, la formazione centrava quello che ne sarebbe stato l'elemento chiave: la relazione - tutta da definire - tra diversi docenti e discipline per un comune obiettivo formativo, inteso come sistema unico di valori di cittadinanza e sostenibilità.

Da questo percorso formativo nasce il libro ***Educare alla sostenibilità. Contributi per una transizione ecologica della didattica*** (Liceo Buratti Viterbo - Rete Scuole Green, in collaborazione con ASviS, a cura di Claudia Palazzetti, WinScuola Editrice 2022) che raccoglie i punti di vista delle strategie educative, dell'arte, della ricerca agroalimentare, della filosofia, del diritto, della letteratura, con spunti didattici dedicati a docenti di ogni ordine di scuola. Il libro svolge il ruolo di volano nella diffusione di un modello didattico



innovativo e nella formazione di un pensiero sistemico. L'esito positivo ha portato a trarne un corso laboratoriale per docenti e personale educativo offerto sulla Piattaforma Sofia.

Nel 2022 il Liceo Buratti organizza due incontri di autoformazione per docenti della Rete Scuole Green Viterbo: **Educare alla sostenibilità 2022. Esperienze didattiche**. Prosegue in tal modo il lavoro per una cultura della sostenibilità sistemica e transdisciplinare impostato nel primo ciclo della formazione. Scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado confrontano, senza preconcetti didattici, esperienze curriculari d'istituto per l'Educazione civica e altre esperienze di didattica con la classe, per verificare prospettive, approcci, metodologie, idee progettuali. Per un riscontro con altre pratiche ed esperienze, sono state invitate ad interagire due scuole ospiti (Liceo Primo Levi di San Donato Milanese e IC Sarzana).

Destinatari

- Personale scolastico

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Rete Digigreen. Salviamo il mondo a pranzo e a cena

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Le esperienze condotte nell'ambito del Digigreen hanno profondamente segnato la progettualità del Liceo rafforzando l'idea, introdotta anche nella sperimentazione dell'Educazione civica, che la creatività sia un veicolo di cambiamento profondo da valorizzare nel curriculum scolastico e da intrecciare con i linguaggi digitali per attivare consapevolezza e aprire canali di comunicazione e cambiamento.

Pertanto, nella prospettiva di indirizzare il Liceo verso una curvatura in favore della creatività e della comunicazione, dall'a.s. 2022-23 viene attivata la **Redazione digitale del Liceo Buratti**. Composta da studenti e docenti, affiancati inizialmente da un esperto esterno, la redazione sarà permanente nei prossimi anni scolastici, prevedendo un naturale ricambio degli studenti in uscita grazie al peer tutoring. La redazione opererà essenzialmente attraverso la piattaforma burattilab.it creata nell'ambito del progetto Digigreen e ne espanderà gli interessi occupandosi di informazione, creatività, cultura, cittadinanza e sostenibilità, orientamento, territorio, attraverso strumenti diversi come: digital storytelling, podcast, webradio, computer grafica, digital magazine, calendario eventi e reportage. Le competenze digitali promosse nell'ambito del Progetto Redazione Digitale rientrano nel framework DigCompEdu.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il Liceo Buratti, avendo aderito alla rete nazionale Digigreen, partecipa da maggio 2021 a ottobre 2022 al progetto Curricoli Digitali Sostenibili, nell'ambito dell'avviso pubblico 11080 del 23.09.2016, azione #15 del Piano Nazionale Scuola Digitale. Il progetto mira alla costruzione di curricula trasversali che mettano in parallelo la cultura della sostenibilità, mediata da linguaggi artistici ed espressivi, e le competenze digitali, finalizzate al coinvolgimento della comunità scolastica o locale di riferimento. Punti di



forza del progetto sono i percorsi esperienziali, il rapporto con il territorio e la replicabilità delle esperienze.

Le 10 scuole coinvolte conducono a coppie la progettazione, vedendo associate le scuole secondarie di secondo grado agli istituti comprensivi, e ogni coppia lavora ad alcuni obiettivi dell'Agenda 2030. Il Liceo Buratti, con l'IC di Sarzana (Liguria), ha avuto in carico gli obiettivi 2 (Lotta alla fame) e 3 (Salute e benessere). Ha pertanto individuato il cibo come snodo sensibile dei due goals e le scelte alimentari di ognuno di noi come una delle più potenti chiavi di contrasto alla crisi planetaria. E' nato così il progetto "Salviamo il mondo a pranzo e a cena", ispirato al saggio di J. Safran Foer "Possiamo salvare il mondo. Prima di cena". Le attività laboratoriali hanno coinvolto gruppi diversi di studenti in momenti diversificati della vita scolastica, creando un reticolo di esperienze vivificanti per l'istituto e attivando la sperimentazione di molteplici strumenti espressivi: le attività di CIBO 2030 sono state svolte nelle ore di Educazione civica per indagare, rappresentare e narrare in digitale il tema del cibo come elemento chiave della sostenibilità, nel contesto globale quanto territoriale; il laboratorio podcast ha creato il format LE VIE DEL GUSTO, a supporto di un progetto regionale di valorizzazione del turismo sostenibile; il laboratorio fotografico VEDERE NEL CIBO. IL VALORE DELLA DIVERSITA', ha sollecitato l'esercizio dello sguardo e, grazie a questo, ha messo in luce le risorse critiche ed estetiche del più ordinario device, lo smartphone; il laboratorio di Digital Storytelling CIBO E TERRITORIO: ESPERIENZE, TRADIZIONI, PROGETTI, STORIE ha dato voce a storie di identità, solidarietà, tradizione e innovazione che hanno come chiave comune il cibo e come sfondo il territorio viterbese. Infine, il laboratorio PIATTAFORMA DIGITALE ha dato forma al prodotto finale, raccogliendo, adeguando e integrando le produzioni di tutti gli altri laboratori e creando un contenuto digitale complesso ma unitario, che ben rappresenta la struttura reticolare della tematica. La piattaforma, rivolta alle scuole e al territorio, per la diffusione di una cultura del cibo sostenibile e solidale, ha ottenuto il patrocinio di ASVIS (<https://www.burattilab.it/>).

Il 4-5 novembre 2022 il Liceo partecipa con un laboratorio aperto al pubblico, curato da docenti e studenti del percorso Digigreen, al *Festival dell'Ecologia e dell'Immaginario digitale* che si è tenuto a Roma presso l'IC Rosmini.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PNSD

● Metodologia per l'insegnamento dell'Educazione civica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Curricolo verticale, inserito in un percorso che inizia nella scuola dell'infanzia (cfr. Rete Scuole Green) , in cui sia incluso il principio di reticolarità che lega in modo organico tutti principi di sostenibilità e cittadinanza;

Propulsione alle iniziative di cittadinanza attiva con ricadute positive sul territorio;

Maggiore coesione della comunità scolastica;

Diffusione di modelli e condotte virtuose;

Progressivo slancio del Concorso Civica 20-- così che diventi un evento pubblico annuale per la sensibilizzazione;

Incremento della cultura digitale a sostegno di cause di rilevanza etica e sociale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La metodologia per l'insegnamento dell'Educazione civica è incardinata sugli obiettivi dell'Agenda 2030 e segue un percorso verticale per garantire la completezza del percorso formativo che tocchi tutti gli aspetti della cittadinanza attiva e sostenibile.

La progettazione delle Unità di Apprendimento da parte dei Consigli di classe privilegia la formazione di competenze attraverso percorsi attivi di scoperta ed esperienze. Nell'a.s. 2023-24 i Consigli di classe hanno potuto adottare Uda supportate dalla scuola che ha indicato temi, fonti e puntuali suggerimenti di sviluppo operativo, ha organizzato gemellaggi tra classi e con altre scuole, ha predisposto incontri e attività con esperti esterni.

L'esperienza delle Uda supportate dalla scuola ha l'obiettivo di condividere, consolidare e sviluppare esperienze didattiche positive e di disseminare esempi efficaci di progettazione dell'azione didattica di Consiglio.

Il lavoro degli studenti viene condotto in gruppi intesi come piccoli laboratori di cittadinanza in cui sperimentare il democratico incontro di visioni, interessi, approcci, in vista di un risultato comune.

La produzione finale è intesa come una rielaborazione creativa del percorso, finalizzata a comunicare con altri e a sollecitare mobilitazioni ideali, anche attraverso il concorso interno Civica 20--.

Il concorso Civica 202-- è pensato per dare slancio alla creatività e alla comunicazione al servizio di giuste cause collettive e pertanto viene associato ad eventi pubblici o condivisi. Il 3 dicembre 2023 la premiazione del concorso Civica 2022 è stata parte dell'evento pubblico "Buratti open. Cittadini creativi e sostenibili" in presenza del sindaco di Viterbo.



Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Imbastire il futuro

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a



vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Condivisione e promozione di metodologie e prassi di sviluppo responsabile, equo e solidale nelle comunità scolastiche e locali; coinvolgimento della comunità territoriale di riferimento nella sensibilizzazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le strategie di supporto alle scuole includono:

1. Proposta aree di lavoro comuni
2. Strumenti di supporto alla didattica
3. Occasioni di restituzione e scambio tra scuole e con la comunità.



Raccogliendo lo spunto di una riflessione svolta all'interno della Rete Scuole Green, nell'a.s. 2023-24 sono state individuate 4 aree tematiche in cui le scuole possono lavorare:

1. Risorse e rifiuti: Potenzialità dell'economia circolare, vantaggi e modalità per una corretta gestione dei rifiuti nella scuola e nelle comunità locali, comportamenti per la riduzione dei rifiuti.
2. Cibo e sostenibilità: Produzione, consumo, spreco; modelli sostenibili per il pianeta, per il territorio, per i lavoratori, all'interno delle scuole e per la salute e il benessere di ciascuno di noi.
3. Energia e cambiamenti climatici: Energie rinnovabili e fabbisogni energetici delle comunità locali e delle strutture scolastiche, risparmio e riduzione dei consumi, azioni di contrasto al cambiamento climatico, controllo delle emissioni di CO2 nelle scuole e nelle famiglie.
4. Aree verdi, rinaturalizzazione del territorio, rapporto con la natura: Interazioni tra scuole e comunità locali, quartieri, città per tutelare e riqualificare il patrimonio naturale del territorio; conoscere e proteggere gli spazi verdi urbani e le aree naturali e protette; ricostruire un corretto e funzionale rapporto con la natura.

Imbastire il Futuro è un gruppo di lavoro che nasce nel 2023 a seguito della collaborazione tra Rete Scuole Green, Sistema Museale d'Ateneo (Unitus), Amministrazione comunale di Viterbo e Arci Solidarietà per la realizzazione di un evento in occasione della Giornata della Terra. Le ricadute positive di quella occasione hanno suggerito un lavoro a lungo termine in cui è stata coinvolta la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (sezione Viterbo). Il gruppo di lavoro intende sostenere le attività di tutte le scuole della provincia di Viterbo relative all'Educazione alla Sostenibilità, che sia realizzata all'interno di singoli curricoli disciplinari, nei curricoli di Educazione civica o in altri progetti e percorsi d'Istituto. Il fine è quello di condividere e promuovere metodologie e prassi di sviluppo responsabile, equo e solidale nelle comunità scolastiche e locali.

Operare in aree comuni consente alle scuole di attuare collaborazioni o gemellaggi in itinere e apre la possibilità ad un fruttuoso confronto finale. Il Liceo Buratti nell'a.s. 2023-24 ha attivato un gemellaggio con l'IC Fantappiè e uno con il Liceo Ruffini di Viterbo per attività inserite nelle Uda di Educazione civica.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ultimo quinquennio l'istituto ha incrementato le dotazioni di dispositivi informatici, schermi interattivi e LIM di ultima generazione, e il numero di PC (fissi e laptop) e tablets per gli ambienti comuni e l'attività didattica ordinaria; nel caso di studenti in difficoltà economiche e in occasione dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia Covid-19, l'istituto ha implementato la pratica del comodato d'uso.

Ha realizzato, inoltre, nuovi laboratori per la didattica (Digital Storytelling) e aggiornato le dotazioni strumentali di quello di Fisica, ricollocandolo in ambienti più fruibili.

Nel prossimo triennio il Liceo ha intenzione di incrementare, anche grazie ai fondi del Piano Scuola 4.0, gli ambienti laboratorio nei quali promuovere forme di didattica attiva volta all'acquisizione di competenze trasversali e digitali.

Titolo attività: Cablaggio ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Nell'ultimo quinquennio l'istituto, avvalendosi dei fondi PNSD, PON FESR-FSE, ha dotato tutti gli ambienti scolastici di un moderno cablaggio delle infrastrutture, sia fisico che in connessione wifi. Attualmente usufruisce di una connettività in fibra tipo FTTH (Fiber To The Home).

Nel prossimo triennio l'istituto promuoverà l'utilizzo degli spazi wifi da parte degli studenti per attività BYOD per una piena integrazione del digitale nella didattica curricolare. Saranno inoltre rinnovati e ampliati gli spazi comuni per il personale docente, nei quali facilitare l'organizzazione del lavoro sia collegiale che individuale all'interno degli ambienti scolastici.

Titolo attività: Amministrazione
Digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ultimo quinquennio l'istituto ha impresso una decisa accelerazione riguardo la digitalizzazione dei processi amministrativi attraverso l'utilizzo di applicativi cloud-based, sia per la conservazione dei dati che per la comunicazione con le famiglie.

Nel triennio 2022-25, l'Istituto utilizzerà i fondi del Programma FUTURA per incrementare i processi di digitalizzazione amministrativa fin qui implementati.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Nel triennio 2019/22, sono stati realizzati i seguenti progetti, finanziati con fondi del PNSD:

Laboratorio su Digital Storytelling

Il "Buratti DigStoLab", laboratorio della Narrazione Digitale, è un luogo di formazione, sperimentazione e produzione, che utilizza la narrazione per sviluppare conoscenze e competenze, agendo sul tessuto culturale, sociale e produttivo del territorio. Si tratta di un incubatore creativo, generativo di relazioni, interconnessioni e progettualità, attraverso modalità di didattica partecipata e attiva. Il laboratorio integra didattica, ricerca e nuova imprenditoria, e si pone i seguenti obiettivi:

- essere un "laboratorio umanistico" per la crescita sostenibile del territorio, offrendo un'infrastruttura multimediale e digitale aperta;
- formare nuovi profili professionali necessari alla rivoluzione digitale (digital e corporate storyteller, travel blogger, content designer, web content editor, transmedia web editor, comunicatore digitale);
- creare spazi di imprenditorialità.

Laboratorio di Comunicazione Transmediale per la Didattica

Scopo di questo laboratorio è stato quello di affrontare, sia ad un livello teorico sia pragmatico, la diffusione delle piattaforme elettroniche per la creazione e diffusione di contenuti multimediali, con lo scopo di analizzare i cambiamenti in corso sulle modalità di narrazione e disseminazione delle informazioni, con un'attenzione particolare per ciò che concerne la didattica. Il focus è perciò da un lato sui modelli e le tecnologie dell'editoria digitale e dall'altro sulle pratiche del digital storytelling, intendendo con quest'ultimo termine tutte quelle modalità narrative basate, a diversi livelli, sull'utilizzo del medium computazionale, includendo perciò anche la narrazione audiovisiva che ha da sempre una forte componente tecnologica.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

I risultati di apprendimento attesi consistono in una maggiore comprensione e consapevolezza delle strategie retoriche e strutturali della narrazione digitale, insieme ad una conoscenza funzionale delle più diffuse piattaforme tecnologiche utilizzate per questo scopo, il tutto finalizzato alla didattica. Ciò non va però inteso come fine a se stesso, bensì un mezzo per educare alla complessità, la vera sfida educativa del XXI secolo. Sempre a questo scopo, come scritto in precedenza, si cercherà di introdurre in queste pratiche il ruolo della biblioteca scolastica, in quanto ambiente trasversale e multidisciplinare e in grado di coniugare pensiero scientifico e umanistico, teoria e pratica.

Digigreen (web radio, piattaforme digitali e strategie comunicative)

Il Liceo Buratti, avendo aderito alla rete nazionale Digigreen, ha partecipato al progetto Curricoli Digitali Sostenibili, finanziato nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il progetto mirava alla costruzione di curricoli trasversali che mettessero in parallelo la cultura della sostenibilità, mediata da linguaggi artistici ed espressivi, e le competenze digitali, finalizzate al coinvolgimento della comunità scolastica o locale di riferimento.

Punti di forza del progetto sono stati i percorsi esperienziali, il rapporto con il territorio e la replicabilità delle esperienze.

Su tutto il territorio nazionale sono state coinvolte 10 scuole che hanno condotto a coppie la progettazione – una scuola secondaria di secondo grado associata a un istituto comprensivo – lavorando intorno a due obiettivi dell'Agenda 2030 assegnati. Il Liceo Buratti, con l'Istituto Comprensivo di Sarzana (Liguria), ha avuto in carico gli obiettivi 2 (Lotta alla fame) e 3 (Salute e benessere).

Il cibo è stato individuato come focus delle attività, visto che riunisce i due goals ed esprime la perfetta sintesi tra cultura e natura e tra individuo e collettività.

E' stato quindi elaborato il progetto " Salviamo il mondo a pranzo e a cena. Il digitale per una cultura del cibo come chiave di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sostenibilità” con cui sono state pianificate attività di indagine ed espressive destinate a convergere in una piattaforma multimediale (mappature, articoli, videostorie, interviste, interpretazioni fotografiche, podcast, applicazioni) rivolta alle scuole e al territorio, per la diffusione di una cultura del cibo sostenibile e solidale.

Come target della sperimentazione sono state selezionate 13 classi, scegliendo quelle nel cui consiglio fossero presenti docenti del team Digigreen e rappresentando tutte le cinque annualità e tutti i corsi della scuola. Fuori dal target di progetto, hanno aderito al programma di lavoro altre classi il cui CdC abbia manifestato interesse.

Le attività previste si sono svolte nelle ore curricolari dell’Educazione civica, in progetti di PCTO e in laboratori extracurricolari.

Progetto STREAM – le STEAM in Rete: "Neuroscienze e scuola"
Il progetto “Neuroscienze e scuola” è nato con i seguenti obiettivi:

- adottare modalità di gestione della didattica finalizzate a sviluppare negli studenti un mindset dinamico;
 - fornire ai docenti una maggiore conoscenza dei meccanismi neurobiologici dei processi di apprendimento;
 - rendere gli studenti più autonomi nella gestione della sfera intellettuale, sociale ed emozionale;
- introdurre la pratica di forme di didattica attiva e laboratoriale;
- introdurre laboratori scientifici su tematiche attuali ed innovative.

Le attività hanno consentito agli studenti di entrare in contatto diretto con giovani ricercatori che lavorano in prima persona nell’ambito della ricerca.

Le STEAM creano uno spazio transdisciplinare, nel quale gli studenti non classificano più ciò che hanno imparato come discipline separate, offrono agli studenti opportunità di apprendimento con sfide o risoluzione di problemi, proiettati nella loro realtà e rafforzano le 4 competenze trasversali (comunicazione, collaborazione, pensiero critico, creatività),



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

lasciando spazio a momenti di autoriflessione su cosa e come si apprende.

Quest'approccio ha rappresentato una modalità privilegiata per trasmettere contenuti e strategie, poiché mirava alla costruzione di una mente aperta ed è valido a tutte le età.

Le metodologie didattiche sono state articolate su percorsi diversificati ma tutti centrati sullo studente diventato artefice del proprio apprendimento in situazioni reali .

Il progetto "Neuroscienze e scuola" ha coinvolto discipline afferenti al dipartimento di scienze con attività di IBSE (attività scientifica basata sull'investigazione) e di matematica con attività di coding e robotica nelle quali gli studenti hanno approfondito contenuti di biologia e hanno appreso i primi passi della programmazione informatica e della robotica.

Gli studenti si sono avvicinati al mondo delle neuroscienze coniugando teoria e attività laboratoriali, sperimentando tecniche di indagine innovative come le neuroimmagini e realizzando modelli con stampante 3d.

Hanno lavorato con il programma Scratch ed Arduino e realizzato oggetti digitali, quiz di geometria, glossari, figure geometriche ottenute come rotazione o simmetria di poligoni con stampante 3d.

Nella didattica quotidiana, con Scratch è infatti possibile programmare storie interattive, giochi e animazioni condividendo i prodotti realizzati.

Indicativissimo per lo sviluppo del pensiero computazionale Scratch insegna ai ragazzi a pensare anche in modo creativo, a ragionare in modo sistematico e a lavorare in maniera collaborativa.

Sono stati coinvolti due docenti e tre classi per il dipartimento di scienze; tre docenti e tre classi per il dipartimento di matematica.

Nel prossimo triennio 2022/25, si prevede di intervenire su tutti gli alunni con interventi di Media Education, finalizzati anche a definire un framework di competenze digitali da inserire nel



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

curriculum scolastico degli studenti, come previsto dall'azione #14, nell'ottica di una visione di competenze digitali che riprendano il paradigma dell'educazione ai media e con i media.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel triennio 2019/22, in relazione ai progetti finanziati con fondi del PNSD (Laboratorio Storytelling, Digigreen, STEAM) sono stati realizzati per i docenti percorsi di formazione ad hoc.

Nel prossimo triennio 2022/25 si prevede per tutti i docenti un rafforzamento dei processi e delle attività inerenti la formazione su Media Education, nell'ottica di un'acquisizione avanzata delle competenze di innovazione e sperimentazione didattica, ulteriormente declinate nell'innovazione didattica e metodologica, nell'acquisizione di abilità e conoscenze informatiche, nel capacità di fare ricerca e di autoaggiornamento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"M. BURATTI" - VITERBO - VTPC010003

Criteri di valutazione comuni

Verifica e valutazione

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro una continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La fase valutativa precede, accompagna e segue i processi di apprendimento e si attiene ai seguenti principi:

- gradualità, accompagnando progressivamente i percorsi di crescita e di apprendimento;
- sistematicità, attuata come riscontro regolare che attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove un bilancio critico su quelle condotte a termine;
- partecipazione, in quanto si configura come il risultato di un processo continuo di accertamento e di riconoscimento di un percorso di crescita di cui il singolo alunno acquisisce consapevolezza in modo graduale

Si concretizza nelle seguenti tipologie:

Diagnostica (iniziale)

- Serve all'accertamento delle situazioni d'ingresso dei soggetti dell'apprendimento.
- Consente di impostare correttamente un piano di studio personalizzato che parta dalla realtà specifica del singolo alunno e della classe.

Formativa (in itinere)

- Serve a una costante verifica della validità dei percorsi formativi e per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso.

Sommativa (finale)

- È comprensiva di tutti gli elementi rilevati dal docente nelle singole attività in ordine a tutti gli



obiettivi conseguiti dagli studenti e si esprime attraverso il voto indicato nel documento di valutazione.

Nel processo di valutazione, si terrà conto dei seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, disponibilità alle verifiche, puntualità nella consegna dei lavori, capacità di analisi, di sintesi e di interpretazione personale, conoscenza dei contenuti, assimilazione, capacità di correlazione tra i vari ambiti disciplinari, competenze, abilità, conoscenze trasversali.

Criteri comuni di valutazione

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/accertamento/misurazione, dalla valutazione.

La valutazione del processo complessivo è il momento durante il quale si attribuisce un valore ai dati raccolti attraverso la misurazione. Non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Per fare questo, si tiene conto dei seguenti criteri:

- progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza;
- impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- crescita globale della personalità dell'alunno;
- condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

L'assegnazione del voto alle varie prove sarà accompagnata da un giudizio, scritto o orale, e sarà equa e trasparente. Considerata la valenza psicologica ed emotiva della valutazione, il giudizio verrà formulato con suggerimenti per migliorare, segnalando altresì eventuali progressi rispetto alla situazione di partenza, mostrando fiducia ed incoraggiando processi di metacognizione. Inoltre, ogni docente farà in modo che lo studente abbia una percezione della sua prova e del suo profitto quanto più vicina possibile ai criteri di valutazione prefissati, per promuovere e consolidare l'attitudine all'autovalutazione.

La ricerca dell'armonizzazione dei criteri di giudizio sommativo è facilitata dal riferimento ai parametri di valutazione e alle competenze specifiche concordati nelle riunioni disciplinari e nei Consigli di Classe paralleli e dalla presenza del Dirigente Scolastico, che ha la funzione di mediazione, di controllo e di garanzia della correttezza delle procedure e degli atti.

Per tutte le discipline, al fine di poter procedere ad una valutazione sommativa di fine quadrimestre o finale corretta, sono previste un congruo numero di prove di accertamento. Tale numero varia a seconda della disciplina e del numero di ore settimanali dedicate alla materia stessa. Qualora la disciplina preveda prove scritte ed orali, dovrà esserci un equilibrio tra le prove somministrate. Le prove oggetto di valutazione formale potranno essere scelte tra diverse tipologie: colloqui orali; test strutturati e semi strutturati; prove scritte quali testi, traduzioni, relazioni (anche di laboratorio), elaborati di approfondimento; prove pratiche in laboratorio o palestra; compiti autentici; prodotti



multimediali; attività e prodotti di gruppo.

Per le lingue straniere al Liceo Linguistico (inglese, francese, spagnolo e tedesco), sia nel primo che nel secondo quadrimestre, una delle prove orali può essere effettuata dal docente di conversazione di lingua, la cui valutazione concorre alla valutazione sommativa della disciplina.

Per l'attribuzione di valutazioni in itinere potranno inoltre essere utilizzate osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici: colloqui, conversazioni guidate in classe durante le diverse attività didattiche proposte.

Relativamente alla valutazione sommativa espressa nel Documento di Valutazione anche per le materie che prevedono il voto scritto e orale, è indicato un voto unico.

Nell'attribuzione della valutazione di fine anno scolastico il Consiglio di Classe tiene nella debita considerazione l'intero percorso di apprendimento dell'alunno durante tutto l'anno scolastico.

I livelli di apprendimento e i relativi descrittori sono riportati nell'allegato.

Allegato:

Livelli di Apprendimento e relativi Descrittori_tabella.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione, come l'apprendimento, riguarda le competenze più che i contenuti. Non sono previste prove formali di accertamento, scritte o orali, sui soli contenuti appresi. Non è prevista la consegna, da parte di ciascuno studente o ciascun gruppo, di prodotti riservati ai singoli docenti con finalità valutative, ma solo di eventuali prodotti intermedi funzionali al prodotto finale. La valutazione si avvale di osservazioni in itinere sulle competenze acquisite, registrate attraverso una griglia di osservazione.

Sono considerate attività valutabili:

- dibattito, gioco di ruolo, compito di realtà e ogni altra attività prevista dalla progettazione dell'UdA;
- interventi orali, volontari o sollecitati, per contribuire alla risoluzione di problemi aperti; partecipazione, volontaria o sollecitata, alla formulazione di proposte, progetti, soluzioni organizzative;



- contributo alla costruzione di percorsi e prodotti digitali; attività che concorrono alla realizzazione del prodotto finale.

Sono considerati prodotti valutabili:

- breve relazione individuale sul percorso dell'UdA o su una fase intermedia del lavoro di gruppo;
- prodotto finale di gruppo, anche aggregato in unico prodotto di classe.

Ad ogni attività e ad ogni prodotto sono associate delle competenze, valutabili in quattro livelli corrispondenti alla griglia di valutazione finale:

A avanzato 9/10; B intermedio 7/8; C base 6; D non adeguato 4/5.

Si allega la guida per i docenti.

Allegato:

OSSERVAZIONE_VALUTAZIONE_competenze ed civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nell'elaborazione dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta, si è tenuto conto degli atti interni alla scuola (Regolamento di disciplina e Patto Educativo di Corresponsabilità), del DPR 122/2009 e dei seguenti elementi:

- comportamento nel rapporto con i docenti, con il personale e con i compagni;
- uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola;
- rispetto del Regolamento;
- frequenza e puntualità;
- partecipazione al dialogo educativo;
- Rispetto delle consegne.

In particolare la valutazione del comportamento degli studenti si ispira alle seguenti finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;



- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

In caso di presenza di una sanzione disciplinare per violazioni non gravi, il Consiglio di Classe, nel determinare il voto di condotta, dovrà tener conto anche dei progressi ottenuti dall'alunno nel recupero di un comportamento corretto.

Per gli alunni che riportano nella condotta un voto pari o inferiore a 7 si assegna il punteggio minimo della fascia di credito della media di appartenenza.

I profili di riferimento per l'attribuzione del voto in condotta sono specificati nella Tabella allegata.

Allegato:

valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti sottolinea l'esclusiva competenza del Consiglio di Classe nel valutare ogni singolo studente come persona e quindi nel considerare ciò che è più formativo per il medesimo e ritiene che, nel prendere decisioni sul passaggio all'anno successivo, debbano essere considerati i seguenti elementi:

- il raggiungimento degli obiettivi minimi;
- la partecipazione e l'impegno alle attività di recupero;
- la classe frequentata
- i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza

La decisione assunta collegialmente dal Consiglio di classe seguirà i criteri sottoelencati:

Per il 1° biennio:

- livello della preparazione di base;
- recupero delle lacune nel corso dell'anno;
- progresso nell'apprendimento;
- partecipazione al dialogo educativo;
- possibilità di proficua frequenza della classe successiva.



Per il 2° biennio:

- livello della preparazione nelle discipline dell'area d'indirizzo;
- conoscenze e competenze dell'alunno e capacità dello stesso di orientarsi verso livelli superiori nel successivo anno;
- progressi nell'apprendimento rilevati nel primo biennio;
- autonomia nell' utilizzare e rielaborare i contenuti delle varie discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio dei Docenti sottolinea l'esclusiva competenza del Consiglio di Classe nel valutare ogni singolo studente come persona e quindi nel considerare ciò che è più formativo per il medesimo e ritiene che, nel prendere decisioni sull'ammissione all'Esame di Stato, debbano essere considerati i seguenti elementi:

- il raggiungimento degli obiettivi minimi;
- la partecipazione e l'impegno alle attività di recupero;
- i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- eventuali particolari condizioni psico-fisiche che abbiano determinato delle difficoltà nel seguire con continuità il percorso di studi con conseguenti personalizzazione dell'insegnamento.

La decisione assunta collegialmente dal Consiglio di classe seguirà i criteri sottoelencati:

- progresso nell'apprendimento;
- partecipazione al dialogo educativo; ed impegno dimostrato
- livello della preparazione nelle discipline dell'area d'indirizzo;
- conoscenze e competenze dell'alunno e capacità dello stesso di orientarsi nei quadri concettuali delle varie discipline;
- autonomia nell' utilizzare e rielaborare i contenuti delle varie discipline.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'Esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la I tabella, intitolata



“Attribuzione del credito scolastico”, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per l'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di Classe, nel corso dello scrutinio finale, opera come segue:

Fase 1

Calcolo della media dei voti dello scrutinio finale.

Fase 2

In base alla normativa (D.Lgs. 62 del 13/04/2017) e alla media dei voti di ciascun allievo si fa corrispondere una banda di oscillazione di credito secondo la tabella definita dal MIUR.

Il punteggio di credito è modulato sulla base dei criteri di seguito indicati.

1. Deve rimanere nella banda di oscillazione determinata nella FASE 2.
2. Agli studenti che hanno una media dei voti $= o > 0,50$ viene attribuito il massimo della fascia.
3. La scelta tra il limite minimo e massimo della banda dipende anche dalla valutazione delle competenze acquisite in attività che lo studente ha svolto tra le proposte aggiuntive formali della scuola (attività di ampliamento dell'offerta formativa), tra le attività esterne informali o non formali documentate, che dovranno essere rese note al Consiglio di Classe se concorrono al profilo di competenze dell'alunno stesso e sono valutabili. Tali apprendimenti potranno essere valutati nel voto delle discipline o nel comportamento, ovvero considerati globalmente nel riconoscimento della fascia alta.
4. Per gli alunni che riportano nella condotta il voto ≤ 7 non si procede all'assegnazione del punteggio massimo della fascia di appartenenza della media.
5. Nel caso di sospensione del giudizio, il credito è attribuito solo dopo la verifica del superamento delle lacune accertate a giugno. Il superamento del debito formativo consente al Consiglio di Classe di assegnare il punteggio massimo della fascia della media di appartenenza come indicato nella fase 3, purché l'alunno abbia pienamente raggiunto gli obiettivi e le competenze prefissati in tutte le materie. In caso contrario il Consiglio può motivatamente attribuire la fascia minima del credito.

Attività formali aggiuntive scolastiche

- Laboratori e progetti in orario aggiuntivo pomeridiano (almeno 15 ore totali per anno scolastico)

Attività extrascolastiche informali e non-formali valutabili

Diplomi, titoli, premi in competizioni culturali:

- certificazioni di lingua straniera (quali PET, FCE, IELTS, DAF, DELF, DELE, ZDJ ecc.) attestanti i vari livelli indicati dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).



L'alunno può avvalersi di questi diplomi solo se il conseguimento avviene entro lo scrutinio (di norma 15 giugno), in caso contrario può avvalersene l'anno successivo.;

- diploma ECDL o EIPASS;
- esame IT Security;
- attestazione di esami presso Conservatori;
- premi in concorsi letterari, artistici, storico-filosofici, matematici e scientifici, in certamina (almeno con menzione di merito).
- certificazioni informatiche ottenute in modalità e-learning, da enti riconosciuti dal ministero dell'Istruzione quali ad esempio: coding, autocad, stampante 3D, GOOGLE Scratch, Tablet, robotica, etc

Attività sportive:

- partecipazione ad attività sportive agonistiche e non agonistiche organizzate da Enti riconosciuti dal CONI

Attività documentate di volontariato e cooperazione presso Enti e associazioni ONLUS orientate a:

- attività culturali e artistiche;
- solidarietà sociale;
- tutela della salute;
- tutela dell'ambiente;
- stages formativi riconosciuti da Organismi internazionali.

Frequenza documentata di conservatori e/o accademie istituzionali.

Attività ed esperienze formative varie da documentare (anche attività lavorative).

Tutte le suddette attività, sia scolastiche che extra scolastiche, dovranno essere documentate e valutate positivamente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è attenta al benessere degli studenti e si prende cura degli aspetti emotivi, affettivi e relazionali della formazione dei ragazzi attraverso attività di formazione sulla didattica inclusiva (anche con reti di scuole), progetti sulla prevenzione del disagio giovanile: bullismo, cyberbullismo, tossicodipendenze, alcolismo, disturbi alimentari. Il Liceo ha predisposto ed attivato il protocollo d'accoglienza finalizzato a formalizzare e migliorare tutte le azioni didattiche, educative, amministrative e sociali intraprese verso gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nel Liceo è presente, oltre al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, un gruppo di lavoro (Commissione BES) formato da docenti curricolari e coadiuvato dai docenti di sostegno, le cui finalità sono: elaborazione di proposte per il Piano Annuale d'Inclusività, supporto ai consigli nella predisposizione e nell'aggiornamento dei PDP e dei P.E.I., analisi dei punti di forza e delle criticità del Liceo in relazione all'inclusione. Inoltre la scuola organizza incontri con i genitori, con gli specialisti e con gli operatori del territorio. La verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Annuale per l'Inclusione viene fatta all'interno del G.L.I. e l'esito è condiviso con il Collegio dei Docenti. L'incremento di risorse e delle piattaforme digitali ha permesso l'incremento di metodologie didattiche inclusive sia per gli alunni con disabilità sia per alunni con BES. Il numero di corsi di recupero /sportelli attivati e di ore per corso è nettamente superiore alla media nazionale e mostra l'attenzione rivolta dalla nostra scuola alle azioni finalizzate al recupero degli alunni più deboli e carenti. Tale recupero è organizzato per gruppi di livello all'interno delle classi o per gruppi di livello a classi aperte in orario aggiuntivo con corsi modulari effettuati durante l'intero anno scolastico. Il potenziamento è utilizzato in modo flessibile per far fronte, laddove se ne rilevi la necessità, ai bisogni specifici di alcune tipologie di alunni o appartenenti a determinate fasce di livello. Esso è strutturato per gruppi di livello all'interno delle classi oppure per gruppi di livello a classi aperte in orario aggiuntivo. Il potenziamento è anche utilizzato per permettere agli alunni eccellenti di partecipare alle competizioni nazionali o internazionali, o per garantire a tutti gli studenti la personalizzazione del curriculum attraverso attività opzionali di ampliamento, che orientano la scelta universitaria degli studenti e danno valore alle attitudini di ciascuno. Per le materie d'indirizzo,



italiano, matematica e scienze, l'Istituto ha predisposto sportelli didattici durante l'intero anno scolastico. La scuola potenzia gli studenti attraverso la partecipazione a concorsi, a progetti curandone la preparazione.

Punti di debolezza:

Sebbene il coinvolgimento dei docenti in materia di didattica inclusiva sia stato maggiore rispetto agli anni passati, si ritiene comunque necessaria una più ampia adesione a modelli educativi inclusivi. Si evidenzia la necessità di implementare le attività di recupero e potenziamento, in modo da coinvolgere un numero sempre più elevato di alunni. Data l'alta percentuale di pendolarismo e gli orari dei mezzi pubblici, non tutti gli studenti riescono a partecipare ai corsi di recupero e di potenziamento organizzati dalla scuola in orario extracurricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti. Il Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il DI n. 182/2020 ha adottato il modello nazionale di PEI e le relative Linee Guida ed ha definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Il Piano Educativo individualizzato viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico e presenta le seguenti caratteristiche: - tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione



scolastica e del Profilo di Funzionamento (che ricomprende la DF e il PDF), avendo particolare cura all'indicazione dei facilitatori e delle barriere (all'apprendimento e alla socializzazione), secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; - attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del D.lgs. 66/2017; - è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in caso di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; - è strumento di progettazione educativo-didattica; - ha durata annuale riguardo agli obiettivi educativi e didattici, agli strumenti e alle strategie da adottare; - nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e di destinazione; - garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità; - esplicita la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; - esplicita la proposta degli interventi di assistenza igienica e di base; - esplicita la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. Si procede dunque con una sequenza di fasi: a) lettura della documentazione/certificazione relativa allo studente; b) osservazione delle dinamiche studente-classe, studente-docenti; c) confronto tra i docenti curricolari, con la famiglia, con i responsabili ASL e l'insegnante di sostegno; d) prima convocazione del GLO e redazione del PEI; e) seconda convocazione del GLO per il monitoraggio e la verifica intermedia delle attività e degli obiettivi programmati; f) terza convocazione del GLO per una verifica finale e per eventuali indicazioni operative per l'anno scolastico successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Partecipano al GLO: - i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; - figure professionali interne alla scuola (psicopedagogo -ove esistente - ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI) ed esterne (assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale); - un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, designato dal Direttore sanitario della stessa ASL (nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza); - gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione; - un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; - eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti



medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Al momento dell'iscrizione, la famiglia dell'alunno fornisce alla segreteria dell'Istituto tutta la documentazione aggiornata per gli adempimenti previsti. Il Liceo, nel mese di settembre, avvia le procedure di inclusione predisposte nel Protocollo di Accoglienza che prevedono il coinvolgimento delle famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali già nei primi giorni di inizio dell'anno scolastico. Il referente per l'inclusione, in collaborazione con i docenti della classe e, eventualmente, con il docente di sostegno, ove già nominato e assegnato all'alunno, incontra la famiglia dell'alunno per avere la documentazione aggiornata e informazioni utili all'inclusione dell'alunno all'interno del gruppo classe. Nel caso di alunni certificati L. 104/92, la famiglia partecipa agli incontri del GLO, collabora alla stesura e alla realizzazione del Piano Individualizzato e viene costantemente informata dei progressi o delle problematiche riscontrati dal consiglio di classe.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I parametri di valutazione e le competenze specifiche sono concordati nelle riunioni disciplinari e nei Consigli di Classe paralleli; il Dirigente Scolastico ha la funzione di mediazione, controllo e garanzia della correttezza delle procedure e degli atti. In merito alla valutazione degli alunni con BES, il Liceo applica le indicazioni normative e fa riferimento a quanto stabilito nel Piano Individualizzato o Personalizzato dell'alunno. In particolare, i docenti, nel valutare gli alunni, prendono in considerazione maggiormente il livello di partenza e i progressi raggiunti, valutano più i contenuti dell'aspetto formale e simbolico, tengono in debita considerazione la specificità delle situazioni soggettive, attuando tutte le indicazioni fornite dal PDP o dal PEI. Le prove di verifica dei livelli raggiunti nelle singole materie vengono predisposte dai docenti e sottoposte agli alunni sulla base di quanto stabilito dai singoli Consigli di Classe e contenuto nel PDP o nel PEI; pertanto gli strumenti dispensativi e compensativi o le forme della verifica fanno sempre riferimento a tali documenti. Si ritiene comunque necessario un confronto sempre costante sulle griglie di valutazione per gli alunni con BES, elaborate dai Dipartimenti e adottate dai singoli Consigli di Classe, e si attua/prevede la costruzione di griglie di valutazione per alunni con DSA calibrate su particolari bisogni educativi.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

- Orientamento in ingresso Nel periodo precedente l'iscrizione al nuovo anno scolastico le famiglie possono visitare il plesso, conoscerne l'offerta formativa e contattare il Dirigente e la Funzione Strumentale per l'Inclusione. Al momento dell'iscrizione la famiglia dell'alunno fornisce alla segreteria dell'Istituto tutte le documentazioni aggiornate per gli adempimenti previsti. - Raccolta ed analisi dei dati Consiste nella raccolta di informazioni sull'alunno disabile dalla famiglia e dalla scuola di provenienza, alla quale si chiede un resoconto degli obiettivi prefissati raggiunti e non raggiunti, delle abilità cognitive, delle potenzialità sviluppate e delle modalità relazionali, mediante il passaggio del PEI, del PDP e delle Verifiche/Relazioni finali. All'inizio dell'anno scolastico i nuovi docenti di sostegno e i coordinatori di classe acquisiscono la documentazione dell'alunno e, successivamente, viene fissato un incontro di raccordo tra i docenti curricolari e di sostegno della scuola di provenienza e il nuovo Consiglio di Classe a cui parteciperanno la Funzione Strumentale Inclusione, il coordinatore, il docente di sostegno, il personale educativo e gli insegnanti curricolari che desiderano partecipare. E' importante accertarsi del fatto che la documentazione che accompagna l'allievo sia completa, aggiornata ed ordinata in ogni sua parte già dall'iniziale fase dell'accoglienza. - Continuità Sono previsti incontri di continuità con la scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni disabili. Inoltre, nella prima settimana di scuola viene proposta una serie di attività finalizzate ad un graduale inserimento nel nuovo contesto scolastico. - Formazione delle classi Il Dirigente Scolastico provvede, tenendo conto della documentazione prevista dalla normativa e di ogni altra informazione utile, all'inserimento dell'alunno in una classe ritenuta la più idonea all'inclusione dello stesso. - Accoglienza Durante il primo periodo di scuola, in relazione alla classe frequentata, è previsto un periodo di osservazione e rilevazione della situazione di partenza dell'alunno, da parte di tutti i componenti del Consiglio di Classe con l'ausilio dell'insegnante di sostegno e dell'educatore, se previsto. - Orientamento in uscita Per favorire il successivo inserimento lavorativo degli alunni con bisogni educativi speciali, vengono rivolte particolari attenzioni ai seguenti interventi: attività di PCTO, orientamento in uscita in collaborazione con le famiglie degli alunni delle classi terminali, con i servizi territoriali delle ASL di riferimento, con le associazioni di categoria che operano sul territorio e offrono opportunità formative e lavorative dedicate.



Approfondimento

Il Liceo, oltre al GLI, si avvale di un Referente per l'Inclusione, con nomina deliberata dal Collegio dei Docenti, di una Commissione di Lavoro per gli alunni con BES, coordinata dalla relativa F.S.

Il docente referente per l'inclusione collabora con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si occupa di:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);
- azione di coordinamento con l'équipe medica;
- organizzazione, insieme al Dirigente Scolastico, degli incontri con i genitori degli alunni certificati;
- azioni di coordinamento del GLI;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati.

La Commissione, formata da docenti curricolari e di sostegno, collabora con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e svolge i seguenti compiti:

- promuove una cultura dell'inclusione definendo strategie e individuando protocolli operativi da poter condividere con l'intera comunità scolastica (consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi);
- rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola;
- elabora, tiene aggiornato e verifica il Piano Annuale per l'Inclusione dei portatori di disabilità e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- predispone strumenti di raccolta dati.



Inoltre il Liceo propone ai propri studenti progetti su tematiche differenti, aventi tra gli obiettivi comuni il contrasto alla dispersione scolastica e al bullismo, il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. I progetti vengono attivati utilizzando le risorse professionali interne alla scuola, come i docenti su cattedre di potenziamento e figure professionali esterne.

Lo sportello di ascolto

La scuola si avvale inoltre di uno sportello di ascolto psicologico rivolto a studenti, docenti e personale dell'Istituto, tenuto da una psicologa iscritta all'Ordine degli Psicologi del Lazio con incontri in presenza a cadenza settimanale. Lo sportello è uno spazio prezioso all'interno della scuola, fondamentale nella risoluzione di problematiche frequenti come casi di bullismo, ansia scolastica, problemi di relazione a scuola, disturbi alimentari e dispersione scolastica. L'intervento di counseling psicologico, attraverso la relazione d'aiuto, accompagna la persona in un percorso di consapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie potenzialità al fine di ideare nuove ed efficaci strategie per fronteggiare i momenti di difficoltà. Lo sportello di ascolto psicologico nasce dall'idea più ampia di stato di salute lanciata dall'OMS e che integra al benessere fisico anche quello psichico e quello socio-relazionale.

La psicologa interviene anche nella classi per promuovere dibattiti e spazi di ascolto per affrontare problemi vari posti dagli studenti o dagli insegnante: insicurezza relazionale, competizione ed ansia scolastica, paura delle verifiche, paura del fallimento...

Gli insegnanti e i genitori inoltre possono richiedere consulenza alla psicologa per affrontare situazioni emotive particolari che singoli alunni o gruppi classe pongono loro durante il percorso di crescita al liceo delle ragazze e dei ragazzi.